

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(L.425/97 - DPR 323/98 – D.Lgs 62/2017 . O.M. n. 67 del 31/03/2025)

a.s. 2024-2025

Consiglio della classe 5 TEL C

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Dirigente Scolastico

Pubblicato sul sito internet dell'Istituto
il

Sommario

1.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
2.	PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE.....	5
3.	RELAZIONE GENERALE SULLA CLASSE.....	5
3.1.	Composizione della classe	5
3.2.	Profitto	5
3.3.	Regolarità degli studi	5
3.4.	Comportamento	5
3.5.	Obiettivi educativi-formativi e cognitivi	6
3.6.	Percorsi e i progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di "Educazione Civica"	6
3.9.	Metodologia CLIL	7
3.11.	Esperienze didattiche e formative di particolare rilievo.....	8
3.12.	Attività integrative ed extracurricolari	8
4.	RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINA.....	9
4.1.	N° di ore svolte	
4.2.	Brevi note sul profitto	
4.3.	Brevi note sulla motivazione	
4.4.	Brevi note sulla partecipazione	
4.5.	Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze.....	
4.6.	Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina	
4.7.	Metodologie didattiche utilizzate.....	
4.8.	Verifiche e valutazione.....	
4.9.	Programma svolto	
4.10.	Materiali, problemi, progetti da sottoporre ai candidati durante il colloquio	
5.	SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME SVOLTE	51
5.1.	Prima prova scritta d'esame (art. 19 O.M. 67 del 31/03/2025)	51
5.2.	Seconda prova scritta d'esame (art. 20 O.M. 67 del 31/03/2025)	51

5.3.	colloquio d'esame (art. 22 O.M. 67 del 31/03/2025)	51
6.	ALLEGATI.....	52
6.1.	<i>Testo della simulazione della prima prova scritta e griglia di correzione</i>	<i>52</i>
6.2.	<i>Testo della simulazione della seconda prova scritta e griglia di correzione</i>	<i>71</i>
6.3.	<i>Valutazioni riportate dagli allievi nelle simulazioni delle prove d'esame (facoltativo)</i>	<i>71</i>
6.4.	<i>Griglia di valutazione da utilizzare nel colloquio (allegato A all'O.M. n 67 del 31 03 2025)</i>	<i>71</i>
6.5.	<i>Tabella di corrispondenza voti/giudizi.....</i>	<i>72</i>
6.6.	<i>Tabella per l'attribuzione del voto di condotta</i>	<i>73</i>
6.7.	<i>Criteri di attribuzione dei crediti scolastici (si rimanda alle tabelle di cui all'allegato C all'O.M. n 67 del 31 03 2025)</i>	<i>74</i>
6.8.	<i>Elenco dei libri di testo adottati nel quinto anno</i>	<i>75</i>
7.	ALLEGATI RIPORTATI SU FASCICOLO CARTACEO RISERVATO ESTERNO AL PRESENTE DOCUMENTO	75
7.1.	<i>Eventuale documentazione riservata per allievi BES – DSA – H</i>	<i>75</i>
7.2.	<i>Percorsi individualizzati di PCTO (ASL)</i>	<i>75</i>
7.3.	<i>Valutazioni riportate dagli allievi nelle simulazioni delle prove d'esame (facoltativo)</i>	<i>75</i>
8.	FIRME DEI DOCENTI	76

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia	Ore settimanali
<i>Ivan Lopriore</i>	Scienze Motorie e Sportive	2
<i>Adriana BORLINI</i>	Lingua e letteratura italiana / Storia	6
<i>Salvatore DAMANTINO</i>	Matematica	3
<i>Alessandro PLUSIGH</i>	Lingua inglese	3
<i>Leonardo MOLLICA</i>	Telecomunicazioni e Laboratorio	6
<i>Fabio Fernando GIRAU</i>	Sistemi e Reti e Laboratorio	4
<i>Enrico FURLAN</i>	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni e Laboratorio	4
<i>Fabio Fernando GIRAU</i>	Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa e Laboratorio	3
<i>Gaetano PAPPALARDO</i>	Telecomunicazioni e LABORATORIO	3
<i>Domenico MASTROIANNI</i>	Sistemi e Reti e LABORATORIO	3
<i>Domenico MASTROIANNI</i>	Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni e LABORATORIO	3
<i>Giovanni LETTIERI</i>	Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa e LABORATORIO	1
<i>Gabriele CECCARELLI</i>	Religione Cattolica /Attività Alternativa	1

- La continuità didattica è stata interrotta nel passaggio dalla 4^a alla 5^a classe per le seguenti discipline: Matematica, Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni; Telecomunicazioni (Laboratorio); Scienze Motorie e Sportive (nel corso della classe 5^a).
- Nel passaggio dalla 3^a alla 4^a classe la continuità didattica è stata interrotta limitatamente a Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni; Telecomunicazioni (Laboratorio)

2. PROFILO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni. Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche:

- Nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.
- Nell'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali.
- Nella gestione del ciclo di vita delle applicazioni di software gestionale.
- Nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni.
- Nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese.

3. RELAZIONE GENERALE SULLA CLASSE

3.1. Composizione della classe

La classe risulta così composta nel corrente anno scolastico

	Alunni		
	Maschi	Femmine	Totale
Numero	21	2	23
Provenienti da altra scuola	//	//	//
Abbandoni/ ritiri durante l'anno	//	//	//
Studenti non italofofoni	Se presenti si veda allegato riservato		
Studenti BES, Disturbi S.A., Disabili	Se presenti si veda allegato riservato		

3.2. Profitto

La classe risulta divisa in tre fasce di livello: un piccolo gruppo ha partecipato con impegno e attenzione e ha raggiunto un profitto buono; un secondo gruppo ha evidenziato un profitto generalmente sufficiente; circa un terzo della classe ha riportato un profitto insufficiente in diverse discipline e un impegno molto limitato.

3.3. Regolarità degli studi

Numero studenti	Regolari	In ritardo di un anno	In ritardo maggiore di un anno
23	19	4	0

3.4. Comportamento

Normale appare il livello di socializzazione sia nei rapporti interpersonali, sia nei confronti degli insegnanti e dell'istituzione scolastica nel suo complesso. Non vi sono da segnalare particolari casi di comportamento scorretto nell'ultimo anno a carico della classe o dei singoli allievi verso i docenti, i compagni o l'istituzione scolastica.

3.5. Obiettivi educativi-formativi e cognitivi

In sede di programmazione collegiale dell'attività didattica per l'a.s.2024-2025 il consiglio di classe ha elaborato i seguenti obiettivi educativo-formativi, articolati come di seguito riportati:

- Educare al rispetto degli altri e delle regole che disciplinano la vita scolastica;
- Educare al rispetto degli impegni assunti;
- Sollecitare il senso di responsabilità e di autonomia;
- Favorire il senso di tolleranza e l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri;
- Educare alla cittadinanza, alla salute e al rispetto dell'ambiente;
- Potenziare la capacità di individuare gli aspetti fondanti di ciascuna disciplina;
- Potenziare la capacità di sviluppare collegamenti interdisciplinari;
- Potenziare la capacità di analisi critica ed approfondimento autonomo.

3.6. Percorsi e i progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di “Educazione Civica”

Fabio Fernando GIRAU	<ul style="list-style-type: none">▪ Risparmio energetico
Adriana BORLINI	<ul style="list-style-type: none">▪ Il concetto di dittatura: Fascismo e Nazismo▪ La Costituzione italiana▪ La nascita degli organismi internazionali▪ Il concetto di nazionalismo e razzismo e i riflessi sull'attualità▪ Visita guidata a Udine, “La Prima Guerra Mondiale nel capoluogo friulano”
Adriana BORLINI	<ul style="list-style-type: none">▪ Partecipazione all'attività “Viaggio nella libertà dell'avventura” con Francesca D'Alonzo.
Alessandro PLUSIGH	<ul style="list-style-type: none">▪ Film in lingua inglese “Oppenheimer”
Salvatore DAMANTINO	<ul style="list-style-type: none">▪ Esploratore di dati: la ludopatia
Domenico MASTROIANNI	<ul style="list-style-type: none">▪ Privacy e sicurezza informatica

3.7. Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa

- Presentazione “Pittini Challenge”
- Presentazione della ditta “Infineon” di Villaco (Austria)
- Evento “Maturità è” al Teatro Giovanni da Udine.
- Intervento in Aula Magna “ Viaggio nella libertà dell'avventura” con Francesca D'Alonzo
- Visita guidata a piedi nella Udine della Prima Guerra Mondiale
- “Ex allievi si raccontano”
- Spettacolo “It's my future”: presentazione dei percorsi dell'ITS.
- Minisalone dell'Orientamento dell'Università degli Studi di Udine
- Ludopatia: analisi del problema e dati sul gioco d'azzardo in Italia
- Questionario sulla partecipazione giovanile e sui servizi pubblici di orientamento del Comune di Udine.
- Evento: Futuramente.
- Evento istituzionale di orientamento pratico assieme ad un imprenditore e alla Direzione Centrale per il lavoro FVG.

3.8. Metodologia e strategie didattiche per il recupero e per il potenziamento

Per gli allievi che hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico difficoltà nell'assimilazione dei contenuti/ competenze sviluppati nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare i seguenti interventi:

	Lingua e lettere italiane	Storia	Lingua straniera - Inglese	Matematica	Scienze Motorie e Sportive	Telecomunicazioni	Sistemi e Reti	TPSIT	Gestione Progetto e Impresa	Religione	Educazione Civica
Corsi di recupero in orario extracurricolare				x		x					
Studio assistito (pausa didattica)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Intervento individualizzato											
Sportello Didattico				x		x					

3.9. Metodologia CLIL

Nella classe non è stato attivato l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera.

3.10. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)

Le attività di PCTO proposte a tutta la classe sono riportate di seguito:

Classe 3[^]

Formazione sicurezza di base 4 ore – Formazione sicurezza specifica 8 ore
Corso CISCO-ITE versione 7.

Classe 4[^]

Corso CISCO-ITE e CCNA

Classe 5[^]

Corso CISCO CCNA

Ciascun allievo ha effettuato percorsi personalizzati come specificato negli allegati.

3.11. Esperienze didattiche e formative di particolare rilievo

Si segnala inoltre la partecipazione della classe (in alcuni casi limitatamente a singoli allievi, su base volontaria) ai progetti:

Classe terza

- Visione del film “Maraviglioso Boccaccio”
- Festa della Bandiera e della Costituzione.
- La violenza di genere: visione filmato contro la violenza sulle donne “La bambola di pezza”
- Visione del film “Avatar” in lingua originale
- Gare di Informatica

Classe quarta

- Progetto Sa.Pr.Emo (Salute Protagonisti Emozioni)
- “A scuola per conoscerci – prevenzione e contrasto al bullismo omofobico”
- Progetto “Codice Rosso”
- Spettacolo teatrale “Il Vajont di tutti”
- Seminari del programma “Imprenderò - Ideazione e creatività”
- Corso di Primo Soccorso

Classe quinta

- Visione film Oppenheimer
- Evento “Maturità è...” - classi quinte
- Attività di orientamento post-diploma ambito Meccatronica Automazione e Telecomunicazioni: lezione spettacolo IT’S MY FUTURE
- Presentazione Infineon
- “Gli ex allievi della sezione Informatica e Telecomunicazioni si raccontano”
- Minisalone dell’Orientamento dell’Università degli Studi di Udine
- Seminario “Giochi d’azzardo e lotterie: miti, illusioni e la dura realtà” – Prof. Giuseppe Lancia

3.12. Attività integrative ed extracurricolari

Gli allievi hanno inoltre partecipato alle seguenti attività/iniziative:

- Certificazione B2 in lingua inglese
- Certificazione C1 in lingua inglese
- Scuole Aperte
- Matematica di base

4. RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINA

Per ciascuna materia inserire la relazione finale (come di seguito riportato) dove sono riportati i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Saranno inoltre evidenziati i nodi concettuali caratterizzanti la disciplina.

RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI ITALIANO

4.1 N° 109 ore svolte (circa)

Numero di ore settimanali di lezione 4

Libro di testo adottato: “La letteratura ieri, oggi e domani”, vol. 3, Baldi, ed. Paravia

4.2 Brevi note sul profitto

A conclusione delle attività didattiche

N° 2 allievo ha raggiunto un profitto elevato N° 0

allievi hanno raggiunto un profitto buono

N° 14 allievi hanno raggiunto un profitto discreto N° 7

allievi hanno raggiunto un profitto sufficiente

N° 0 allievi hanno raggiunto un profitto insufficiente

4.3 Brevi note sulla motivazione

In merito all'apprendimento disciplinare

N° 2 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento elevata

N° 0 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento buona

N° 14 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento discreta

N° 7 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento sufficiente

N° 0 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento scarsa

4.4 Brevi note sulla partecipazione

Nell'ambito delle attività svolte

N° 2 allievi hanno dimostrato una partecipazione costantemente attiva e propositiva

N° 0 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva e propositiva

N° 0 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva

N° 10 allievi hanno dimostrato una partecipazione regolare

N° 11 allievi hanno dimostrato una partecipazione tendenzialmente passiva

4.5 Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze

Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche

N° 5 allievi hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 11 allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 7 allievi hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 0 allievi non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

4.6 Nodi concettuali caratterizzanti le discipline

- Scrittura per l'esame di stato; testi letterari, argomentativi, riflessivi
- Il colloquio orale: argomentazione, discussione, elementi di retorica.
- Tipologie dei testi letterari del Novecento italiano e straniero
- Analisi degli stili comunicativi della letteratura del Novecento.
- Periodizzazione della letteratura italiana.
- Contestualizzazione storica degli autori e dei movimenti letterari e artistici.
- Analisi di alcune opere e di alcuni testi scelti.
- Elementi di critica letteraria.
- Operare il commento di un testo letterario

COMPETENZE:

- Padroneggiare la lingua italiana dimostrando di saperla utilizzare in modo appropriato in diversi ambiti.
- Conoscere in modo adeguato le norme necessarie per una adeguata produzione scritta
- Saper proporre delle argomentazioni personali coerenti con il contesto comunicativo
- Dimostrare di avere sufficienti conoscenze letterarie
- Dimostrare di saper contestualizzare gli autori, le opere e i diversi movimenti artistici.
- Dimostrare di saper interpretare i testi in modo coerente sviluppando considerazioni personali.

ABILITA':

- Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva
- Saper costruire testi argomentativi con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non
- Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo
- Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
- Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso

CONOSCENZE:

Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato. Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.

Esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando, in maniera sicura, le proprie scelte interpretative.

4.7 Metodologie didattiche utilizzate

Lezione frontale, lezione dialogata, lezione partecipata, discussione guidata, riflessione su testi, immagini, video, spunti culturali.

4.8 Verifiche e valutazione

Durante l'anno scolastico sono state effettuate:

N° 6/7 verifiche orali

N° 4 verifiche scritte

N° / verifiche pratiche/laboratorio

Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri per la valutazione degli allievi: Impegno e partecipazione, metodo di studio, situazione di partenza, progresso negli obiettivi didattici, grado di apprendimento

In conformità con quanto stabilito dal Consiglio di classe, sono state svolte verifiche scritte, relative a tutte e tre le tipologie dell'Esame di Stato e verifiche orali (anche suppletive per gli eventuali recuperi) atte ad accertare il grado di informazione sugli argomenti considerati, la capacità di sintesi e di organizzazione espositiva, la capacità di valutazione critica e di confronto fra fatti, idee problemi, nonché la proprietà linguistica.

Sono state utilizzati le seguenti griglie e/o strumenti di valutazione

Analisi dei livelli di partenza, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza, lessico, correttezza grammaticale, ortografia, sintassi, punteggiatura, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, capacità espressiva di giudizi critici e valutazioni personali.

4.9 Programma svolto

- La società di metà Ottocento, il Positivismo e il mito del progresso, gli intellettuali e il loro ruolo
- La Scapigliatura e la figura dell'intellettuale
- Poetica, temi e novità dell'opera Fosca, di Iginio Ugo Tarchetti
- Lettura: L'attrazione della morte (da Fosca)
- La poetica di Baudelaire, temi e novità de I Fiori del Male, il poeta veggente
- Analisi e commento della poesia: Corrispondenze
- Analisi e commento della poesia: Albatros
- Flaubert come precursore del Naturalismo
- Trama, temi e caratteristiche di: Madame Bovary, lettura “ Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli”
- Emile Zola e la poetica naturalista, caratteristiche, temi peculiarità del Naturalismo francese
- Il ciclo de I Rougon Macquart, contenuti
- Il Verismo
- **Giovanni Verga**: la vita, le opere, la poetica dell'impersonalità, l'eclissi dell'autore
- Lettura: Rosso Malpelo
- I Malavoglia, trama, personaggi, caratteristiche dell'opera, il processo di straniamento, tecniche narrative
- Lettura: Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, da I Malavoglia
- Mastro Don Gesualdo: trama, il personaggio di Gesualdo, differenze con I Malavoglia
- Lettura: La morte di Mastro Don Gesualdo
- Lettura: La roba
- Il Decadentismo: contesto culturale, temi, caratteristiche, il linguaggio
- Temi, caratteristiche e peculiarità decadenti dei romanzi: A ritroso e Il ritratto di Dorian Gray
- Decadentismo italiano:
- **Gabriele D'Annunzio**: la vita e le opere, la poetica, estetismo, superomismo, panismo
- Temi, trama, caratteristiche del romanzo Il Piacere
- Lettura: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti
- Analisi e parafrasi: La pioggia nel pineto
- Analisi e parafrasi: La sera fiesolana, Le Laudi, caratteristiche principali
- **Giovanni Pascoli**: La vita, le opere, la poetica, il fanciullino, il linguaggio, differenze con D'Annunzio, socialismo, simbolismo, irrazionalismo
- Lettura: La poetica decadente, da Il fanciullino
- Analisi, commento e parafrasi di: Arano
- Analisi, commento e parafrasi di: X agosto
- Analisi, commento e parafrasi di: L'assiuolo
- Analisi, commento e parafrasi di: Novembre
- Analisi, commento e parafrasi di: Il lampo, Il tuono, Temporale
- Analisi, commento e parafrasi di: Lavandare
- Analisi, commento di: Italy
- Analisi, commento e parafrasi di: Il gelsomino notturno
- Il rinnovamento delle forme letterarie: I Crepuscolari

- Analisi e commento: L'amica di Nonna Speranza (solo contenuto), e La signorina Felicita (solo contenuto) di Gozzano
- La stagione delle avanguardie: I Futuristi
- Lettura: Manifesto del Futurismo
- **Italo Svevo**: la vita e le opere, la poetica, i maestri letterari, la lingua.
- Analisi dei personaggi dei romanzi: inettitudine, incomunicabilità, indagine psicologica
- Lettura: Il ritratto dell'inetto, da Senilità
- La coscienza di Zeno: trama, inattendibilità del narratore, analisi psicologica, confronto tra Alfonso, Emilio, Zeno
- Lettura: Il fumo
- Lettura: La morte del padre
- Lettura: La salute malata di Augusta
- **Luigi Pirandello**: la vita, le opere, la poetica, il vitalismo, le trappole della vita, il relativismo conoscitivo, l'umorismo, le maschere, l'incomunicabilità
- Lettura: Un'arte che scompone il reale, da L'umorismo
- Lettura: Ciaula scopre la luna
- Lettura: Il treno ha fischiato
- I romanzi: L'esclusa, trama, caratteristiche fondamentali. Il fu Mattia Pascal, trama, motivi, poetica.
- Uno, nessuno, centomila, Serafino Gubbio operatore, trama, caratteristiche principali, confronto tra il protagonista e i personaggi degli altri romanzi
- Lettura: Costruzione della nuova identità e la sua crisi, da Il fu Mattia Pascal
- Lettura: Nessun nome, da Uno, nessuno, centomila
- Lettura: W la macchina che meccanizza la vita, da Serafino Gubbio
- **Giuseppe Ungaretti, poeta di guerra**: la vita, le poesie di guerra, la funzione della poesia e dell'analogia, Ungaretti come "sacerdote della parola"
- Analisi, parafrasi e commento di: In memoria
- Analisi, parafrasi e commento di: Il porto sepolto
- Analisi, parafrasi e commento di: Veglia
- Analisi, parafrasi e commento di: Sono una creatura
- Analisi, parafrasi e commento di: I fiumi
- Analisi, parafrasi e commento di: San Martino del Carso
- Analisi, parafrasi e commento di: Mattina
- Analisi, parafrasi e commento di: Soldati
- **Eugenio Montale**: la vita e le opere. La crisi dell'identità, l'indifferenza, il varco, la poetica, lo stile
- Analisi, parafrasi e commento di: I limoni
- Analisi, parafrasi e commento di: Non chiederci la parola
- Analisi, parafrasi e commento di: Meriggiare pallido e assorto
- Analisi, parafrasi e commento di: Spesso il male di vivere ho incontrato
- Analisi, parafrasi e commento di: La casa dei doganieri
- **Umberto Saba**: vita, poetica, le caratteristiche formali, il Canzoniere
- Analisi, parafrasi e commento di: La capra
- Analisi, parafrasi e commento di: Ulisse
- Lettura e riflessione sul primo capitolo de "1984" di G. Orwell
- Lettura e riflessione su alcune pagine del romanzo "Se questo è un uomo" di P. Levi
- Lettura integrale durante la scorsa estate dei romanzi "La fattoria degli animali" di G.

4.10 Materiali, problemi, progetti da sottoporre ai candidati durante il colloquio

I materiali da utilizzare durante il colloquio orale sono i testi in prosa e in poesia presenti nel programma svolto.

Ogni testo ha permesso la trattazione e la riflessione su argomenti che, quando possibile, sono stati ricondotti all’attualità e al campo esperienziale degli allievi, suscitando, così, discussioni guidate nonché esposizione di idee, fatti, problemi.

RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI STORIA

4. N° 53 ore svolte (circa)

Numero di ore settimanali di lezione: 2

Libro di testo adottato: “Il nuovo Millennium” volume 3 , edizioni La Scuola

4.1 Brevi note sul profitto

A conclusione delle attività didattiche

N° 2 allievo ha raggiunto un profitto elevato

N° 1 allievi hanno raggiunto un profitto buono

N° 2 allievi hanno raggiunto un profitto discreto

N° 18 allievi hanno raggiunto un profitto sufficiente

N° 0 allievi hanno raggiunto un profitto insufficiente

4.2 Brevi note sulla motivazione

In merito all’apprendimento disciplinare

N° 2 allievo ha espresso una motivazione all’apprendimento elevata

N° 1 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento buona

N° 2 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento discreta

N° 18 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento sufficiente

N° 0 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento scarsa

4.3 Brevi note sulla partecipazione

Nell’ambito delle attività svolte

N° 2 allievo ha dimostrato una partecipazione costantemente attiva e propositiva

N° 0 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva e propositiva

N° 1 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva
 N° 5 allievi hanno dimostrato una partecipazione regolare
 N° 15 allievi hanno dimostrato una partecipazione tendenzialmente passiva

4.4 Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze

Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche
 N° 5 allievi hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati
 N° 10 allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati
 N° 8 allievi hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati
 N° 0 allievi non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

4.5 Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Nuclei fondanti	Competenze	Abilità	Conoscenze
I fatti declinati nelle sequenze evenemenziali	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili. Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali. Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale	Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale

<p>Le categorizzazioni: storia degli eventi, storia sociale, storia economica</p>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>Utilizzare il lessico delle scienze storico- sociali. utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>	
---	---	---	--



Gli Ordinatori: tempo, spazio, relazioni, dinamiche.	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.		
Le fonti: primarie, secondarie		Classificare i vari tipi di fonti in funzione al contesto storico considerato	
Il contesto e la capacità di contestualizzazione	Riconoscere i valori autonomi espressi dalle diverse culture che si sono succedute nel passato e che coesistono nel mondo contemporaneo	Ricostruire gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, fornire una semplice interpretazione critica	

4.6 Metodologie didattiche utilizzate

Lezione frontale, lezione dialogata, lezione partecipata, discussione su temi e problemi, riflessioni su immagini, testi, filmati, documenti.

4.7 Verifiche e valutazione

Durante l'anno scolastico sono state effettuate: N° 4/5 verifiche orali

N° 2 verifiche scritte

N° / verifiche pratiche/laboratorio

Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri per la valutazione degli allievi:

- Impegno e partecipazione, metodo di studio, situazione di partenza, progresso negli obiettivi didattici, grado di apprendimento.
- In conformità con quanto stabilito dal Consiglio di classe, sono state svolte verifiche orali (anche suppletive per gli eventuali recuperi) atte ad accertare il grado di informazione sugli argomenti considerati, la capacità di sintesi e di organizzazione espositiva, la capacità di

valutazione critica e di confronto fra fatti, idee problemi, nonché la proprietà linguistica.

Sono stati utilizzati le seguenti griglie e/o strumenti di valutazione (indicare in sintesi gli strumenti e le metodologie adottati):

Analisi dei livelli di partenza, ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, capacità espressiva di giudizi critici e valutazioni personali, lessico storico.

4.8 Programma svolto

- Introduzione alla società di fine Ottocento la Belle Epoque
- Nazionalismo, Razzismo, Protocolli dei Savi Anziani di Sion
- L'età giolittiana
- La politica interna e la politica estera di Giolitti
- La guerra di Libia, la riforma elettorale, il Patto Gentiloni
- La politica di potenza tedesca, la polveriera balcanica
- L'attentato di Sarajevo, lo scacchiere delle alleanze
- Cause della Prima Guerra Mondiale
- Il fronte Orientale e il fronte Occidentale, la guerra di logoramento
- La situazione in Italia: Neutralisti e Interventisti
- Il Patto di Londra e la discussione in Parlamento
- Il 1917: Caporetto, il fenomeno della profuganza dei civili dopo la ritirata, l'uscita della Russia dalla guerra, l'entrata in guerra degli USA
- La conclusione del conflitto
- La Rivoluzione Russa: solo punti fondamentali, arretratezza russa, i soviet, menscevichi e bolscevichi,
- Lenin e le Tesi di aprile, la dittatura del partito bolscevico, la guerra civile, il comunismo di guerra
- Il primo dopoguerra italiano, la "vittoria mutilata", la questione fiumana, la situazione economica-sociale
- Nascita del partito popolare italiano e del partito comunista italiano, il Biennio Rosso
- Benito Mussolini e il programma di San Sepolcro del 1919
- Nascita ed evoluzione del Partito Fascista
- Assassinio di Giacomo Matteotti e conseguenze
- La distruzione dello Stato liberale, accordi del Laterano
- La guerra di Etiopia
- La politica economica del regime e le leggi razziali, l'uomo nuovo fascista, il totalitarismo imperfetto
- gli oppositori al Fascismo
- La crisi del '29 in America e il New Deal (solo punti salienti), il razzismo, la vicenda Sacco-Vanzetti
- La Germania del 1919, la Repubblica di Weimar, la nascita dei Corpi Franchi
- La salita al potere di Adolf Hitler, il bolscevismo giudaico, nascita del Partito Nazionalsocialista
- Il Partito Nazista, il Mein Kampf, le S. A. e le S. S. , le persecuzioni, i lager
- La guerra civile spagnola (solo punti salienti)
- L'espansionismo hitleriano, il patto di non aggressione russo-tedesco

- La Seconda Guerra Mondiale: invasione hitleriana di Polonia, Olanda, Francia, la battaglia di Inghilterra, le cause ideologiche dell'invasione dell'Urss, il piano Barbarossa, la guerra Usa-Giappone, la battaglia di Stalingrado, lo sbarco in Normandia, la fine del conflitto
- La situazione in Italia: la non-belligeranza, l'intervento italiano, la guerra parallela in Grecia e Nord Africa, disfatta e prigionia in Russia, sbarco alleato in Sicilia, caduta del Fascismo, armistizio, la RSI
- La Resistenza
- La guerra fredda
- La nascita dell'Onu, assetto della Germania, il muro di Berlino
- La Guerra di Corea - in sintesi
- La Decolonizzazione: nascita lega araba, la nascita di Israele, la questione palestinese - in sintesi
- La distensione: il disgelo Usa-Urss - in sintesi

EDUCAZIONE CIVICA:

Ore svolte durante l'anno: 14 Argomenti: Nucleo

Costituzione:

- discussione in classe in riferimento al lavoro minorile relativo all'inchiesta Franchetti- Sonnino
- riflessione sul genocidio degli Armeni
- la presa di Fiume e la città contesa tra etnie diverse, visione filmato e riflessione
- Diritto all'autodeterminazione dei popoli e speranza di pace (i 14 punti di Wilson)
- i cambiamenti sociali nel Primo Dopoguerra: il ruolo delle donne, il lavoro, il reinserimento dei reduci
- nascita in Italia dei grandi partiti di massa, i problemi sociali, la disoccupazione, gli scioperi
- la funzione e il ruolo del Parlamento (Mussolini e "Il discorso del bivacco")
- le leggi razziali, riferimenti alla libertà religiosa, eugenetica
- riflessioni su La Giornata della Memoria, razzismo, intolleranza
- il processo di Norimberga, i diritti umani
- il Muro di Berlino, riflessioni sul significato del muro
- riflessioni sulla lettura del primo capitolo de "1984" di G. Orwell
- riflessioni sulla lettura di alcune parti di "Se questo è un uomo" di P. Levi
- visita guidata a piedi sui luoghi di Udine collegati alla Prima Guerra mondiale
- partecipazione e riflessione sullo spettacolo teatrale "Umberto Saba" di e con Mauro Covacich
- partecipazione e riflessione sull'incontro in Aula Magna "Viaggio nella libertà dell'avventura" con Francesca D'Alonzo
- la perdita delle libertà personali: campi di concentramento, dittature, intolleranza
- Statuto Albertino e Costituzione
- le Organizzazioni internazionali

4.9 Materiali, problemi, progetti da sottoporre ai candidati durante il colloquio

La docente, prendendo spunto dagli argomenti proposti, ha finalizzato lo studio degli stessi a favorire lo sviluppo di capacità critico-riflessive, nonché il confronto tra fatti, persone e problemi e l'attualizzazione di quanto emerso al fine di formare una coscienza critica.

La visione di filmati storici e film ha contribuito, grazie alla sinergia di linguaggi diversi, a rafforzare le competenze precedentemente acquisite durante le lezioni.

RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI MATEMATICA

Docente: prof. Salvatore Damantino

Numero di ore svolte

Ore svolte al 06/05/2025: 71

Numero di ore settimanali di lezione: 3

Numero di ore di lezione da svolgere entro la fine dell'anno scolastico: 13

Libro di testo adottato: *Matematica. verde* di Bergamini-Trifone ed. Zanichelli vol.4A-4B

Brevi note sul profitto

Durante l'anno scolastico, gli allievi hanno evidenziato partecipazione e attenzione non adeguate a una classe terminale, scarsa motivazione allo studio e disattenzione durante le lezioni. Il lavoro domestico è risultato molto frammentario e lacunoso per circa metà classe, soprattutto nel secondo periodo dell'anno scolastico, lo studio superficiale e concentrato in prossimità delle verifiche; più di un terzo degli allievi, inoltre, è risultato sistematicamente privo del libro di testo. Circa metà classe presenta lacune nella conoscenza dei prerequisiti, in particolare un gruppo di 5-6 studenti per i quali le lacune sono particolarmente significative.

Gli obiettivi prefissati ad inizio anno sono stati nel complesso positivamente raggiunti da poco più del 50% della classe. Il resto rimane suddiviso tra insufficienti e quasi sufficienti a causa dello scarso impegno e delle gravi lacune accumulate nel corso degli anni e mai colmate.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione

N° 2 allievi hanno raggiunto un profitto elevato

N° 2 allievi hanno raggiunto un profitto buono

N° 3 allievi hanno raggiunto un profitto discreto

N° 5 allievi hanno raggiunto un profitto sufficiente o appena sufficiente

N° 11 allievi hanno raggiunto un profitto insufficiente

Brevi note sulla motivazione

Gli allievi mediamente hanno mostrato scarsa motivazione allo studio della disciplina e scarso interesse ad approfondire alcune tematiche, focalizzandosi solo su aspetti operativi ed "algoritmici" mirati alla risoluzione degli esercizi.

In merito all'apprendimento disciplinare

N° 4 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento elevata

N° 4 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento discreta

N° 5 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento sufficiente

N° 10 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento scarsa

Brevi note sulla partecipazione

La partecipazione della classe è stata sostanzialmente passiva per la maggior parte degli allievi, nonostante le diverse strategie attuate e le continue esortazioni a partecipare al dialogo educativo. Solo alcuni hanno mantenuto un atteggiamento positivo e propositivo per l'intero anno scolastico.

Nell'ambito delle attività svolte:

N° 4 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva e propositiva

N° 4 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva

N° 3 allievi hanno dimostrato una partecipazione regolare

N° 12 allievi hanno dimostrato una partecipazione tendenzialmente passiva

Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze

Per la specificità dei contenuti di matematica lo studente dovrà in generale:

- Saper osservare, descrivere e interpretare situazioni problematiche;
- Ragionare in maniera coerente ed argomentata;
- Ragionare induttivamente e deduttivamente;
- Possedere attitudini analitiche e sintetiche;
- Individuare le corrette strategie per la risoluzione dei problemi, utilizzando le appropriate tecniche di calcolo;
- Individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica;
- Affrontare situazioni problematiche di natura tecnologica, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio.

Operativamente alla fine dell'anno lo studente dovrà essere in grado di:

- conoscere la definizione algebrica e geometrica di derivata e conoscere ed applicare le regole di derivazione e la regola di De L'Hospital;
- conoscere le applicazioni della derivata alla fisica e alle scienze;
- studiare semplici funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche e tracciare il grafico delle corrispondenti funzioni;
- risolvere semplici problemi di ottimizzazione
- conoscere la definizione di integrale indefinito e definito di una funzione;
- usare le principali regole di integrazione indefinita e integrare semplici funzioni;
- calcolare l'area individuata dal grafico di una funzione.

Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche

N° 7 allievi hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 6 allievi hanno raggiunto o sostanzialmente raggiunto, gli obiettivi prefissati

N° 10 allievi non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Calcolo infinitesimale e differenziale e applicazioni alle scienze. Problemi di ottimizzazione. Studio di funzione e applicazioni ai modelli matematici. Calcolo integrale e applicazioni alle aree e alle scienze.

Metodologie didattiche utilizzate

La disciplina costituisce l'elemento fondante nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Metodologie:

- Lezione frontale a cui possono affiancarsi alcuni momenti di "scoperta" guidata, per gruppi o con l'intera classe, attraverso interventi, discussioni, proposte, analisi critica, sintesi.
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati.
- Proposte di esercitazioni individuali e collettive a casa e/o a scuola.
- Sporadico utilizzo di software didattici.
- Articolazione delle lezioni in modo da favorire il recupero degli allievi che incontrano difficoltà nel conseguimento degli obiettivi.

Verifiche e valutazione

Durante l'anno scolastico sono state effettuate:

- N° 5 verifiche scritte incentrate sia sulla risoluzione di esercizi e problemi che contenuti teorici.
- Verifiche orali e/o scritte di recupero di una insufficienza, su richiesta degli allievi.

Nella valutazione del percorso di ciascuno studente il docente ha fatto riferimento ai criteri di valutazione contenuti nel PTOF dell'Istituto, ha tenuto conto della situazione iniziale e finale di ciascun allievo, della partecipazione attiva e dell'impegno anche nello svolgimento dei compiti assegnati.

Si segnala che entro la fine dell'anno scolastico verrà somministrata una ulteriore verifica scritta.

Programma svolto

MODULO 1: CALCOLO INFINITESIMALE E DIFFERENZIALE

Unità Didattica 1.1: CALCOLO DIFFERENZIALE

Definizione di derivata prima di una funzione in un punto (ripasso)

Calcolo delle derivate delle funzioni elementari (ripasso).

Regole di derivazione di una combinazione lineare, di un prodotto e di un quoziente di funzioni (ripasso).

Regola di derivazione delle funzioni composte.

Significato geometrico della derivata prima: determinazione dell'equazione della retta tangente al grafico di una funzione.

Teorema di Fermat (senza dimostrazione).

Teorema di Rolle (con dimostrazione).

Teorema di Lagrange (senza dimostrazione).

Teorema di De L'Hopital (senza dimostrazione).

Applicazioni della derivata alla fisica e alle scienze.

Unità Didattica 1.2: STUDIO DI FUNZIONE

Dominio di una funzione.

Segno della funzione.

Intersezioni con gli assi.

Simmetrie e periodicità.

Asintoti per il grafico di una funzione: verticali, orizzontali, obliqui.

Segno della derivata prima e seconda correlato all'andamento della funzione.

Massimi e minimi relativi e assoluti, concavità e convessità, flessi.

Studio e rappresentazione grafica di funzioni:

- razionali intere e fratte
- irrazionali
- logaritmiche ed esponenziali

Problemi di ottimizzazione.

MODULO 2: CALCOLO INTEGRALE

Unità Didattica 1.1: INTEGRALI INDEFINITI

Definizione della primitiva di una funzione, ricerca della primitiva di semplici funzioni.

Definizione di integrale indefinito di una funzione.

Calcolo di integrali indefiniti immediati.

Calcolo di integrali di funzioni le cui primitive sono funzioni composte.

Integrazione per parti.

Integrazione per sostituzione.

Unità Didattica 1.2: INTEGRALI DEFINITI (da svolgere entro il termine delle attività didattiche)

Definizione di integrale definito.

Proprietà dell'integrale definito.

Teorema della media integrale.

Relazione tra integrale indefinito e integrale definito di una funzione.

Teorema di Torricelli (senza dimostrazione)

Applicazioni dell'integrale definito:

- calcolo dell'area di un trapezoide
- calcolo di aree di regioni piane delimitate dal grafico di due funzioni
- volumi di solidi di rotazione

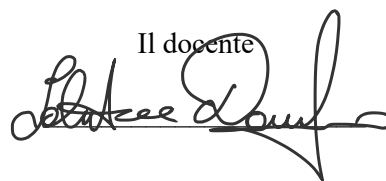
Il docente segnala che non è stato possibile approfondire o sviluppare alcune tematiche previste nella programmazione di inizio anno scolastico a causa delle numerose ore curriculari dedicate a stage, visita d'istruzione e attività extradisciplinari.

Il docente si riserva di segnalare alla Commissione modifiche/integrazioni allo stesso avvenute in data successiva all'approvazione del presente documento.

Materiali, problemi, progetti da sottoporre ai candidati durante il colloquio

Ai candidati potranno essere sottoposti immagini o problemi legati ai nodi concettuali caratterizzanti e rilevati dal consiglio di classe. Il materiale verrà definito in sede d'esame.

Udine, 6 maggio 2025

Il docente


RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI LINGUA INGLESE

4.1 N° di ore svolte (al 6 maggio 2025)

Numero di ore settimanali di lezione	3
Numero di ore annuali previste	99
Numero di ore annuali svolte	69
Libro di testo utilizzato	<ul style="list-style-type: none">• E. Jordan, P. Fiocchi, “Identity B2” – Oxford University Press;• S. Bolognini, B.C. Barber, K. O’Malley, “Career Paths in Technology” – Pearson.

A conclusione delle attività didattiche

N° 3 allievi/e ha raggiunto un profitto elevato

N° 6 allievi hanno raggiunto un profitto buono

N° 4 allievi hanno raggiunto un profitto discreto

N° 6 allievi hanno raggiunto un profitto sufficiente

N° 4 allievi hanno raggiunto un profitto insufficiente

Altre osservazioni: un piccolo gruppo di allievi, motivati allo studio ed interessati alla disciplina, si è distinto per l’efficacia comunicativa nell’esprimere contenuti d’indirizzo, utilizzando con padronanza il lessico veicolare. In generale gli altri allievi sono riusciti a raggiungere gli obiettivi essenziali della comunicazione linguistica. Alcuni allievi presentano tuttora difficoltà nelle abilità recettive e produttive, oltre a lacune lessicali e morfosintattiche. Questi allievi faticano a colmare le carenze determinate da un lavoro domestico superficiale e disorganizzato.

4.3 Brevi note sulla motivazione

In merito all’apprendimento disciplinare

N° 2 allieve hanno espresso una motivazione all’apprendimento elevata

N° 7 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento buona

N° 8 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento discreta

N° 6 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento sufficiente

4.4 Brevi note sulla partecipazione

Nell’ambito delle attività svolte

N° 0 allievi hanno dimostrato una partecipazione costantemente attiva e propositiva

N° 4 allievo ha dimostrato una partecipazione attiva e propositiva

N° 6 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva

N° 8 allievi hanno dimostrato una partecipazione regolare

N° 5 allievi hanno dimostrato una partecipazione passiva

4.5 Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze

Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche

N° 3 allievi/e hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 8 allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 7 allievi hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 5 allievi non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

4.6 Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Nell'ambito della lingua generale e del linguaggio tecnico-scientifico, gli allievi hanno raggiunto, in modo più o meno consolidato, le seguenti competenze e abilità:

- comprendere una varietà di testi orali sia di carattere generale, finalizzati a scopi diversi e prodotti a velocità normale, sia relativi alla propria specializzazione, cogliendo lo scopo e le informazioni specifiche;
- comprendere una varietà di testi scritti sia di argomento generale sia relativi alla propria specializzazione, cogliendo lo scopo e le informazioni specifiche;
- produrre oralmente materiale linguistico contestualizzato con scorrevolezza e pronuncia accettabili, in modo adeguato al contesto e alla situazione, per riferire fatti, descrivere processi e situazioni, argomentare e sostenere le proprie opinioni;
- interagire nella lingua straniera in modo adeguato sia al contesto sia agli interlocutori con relativa scioltezza e spontaneità;
- produrre testi scritti chiari e articolati di varia tipologia su un'ampia gamma di argomenti;
- utilizzare strumenti di comprensione e di mediazione interculturale che permettono di interpretare correttamente messaggi complessi.

4.7 Metodologie didattiche utilizzate

Utilizzo della LIM e del videoproiettore.

Coinvolgimento della disciplina nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: conferenze in lingua inglese orientate alle telecomunicazioni; visione di film in lingua inglese.

Utilizzo di metodologie didattiche innovative: *debate*, *discussion*.

4.8 Verifiche e valutazione

Durante l'anno scolastico sono state effettuate:

N° 1 verifiche orali

N° 6 verifiche scritte

Sono state utilizzate prove oggettive per la verifica delle abilità ricettive e del funzionamento delle strutture della lingua; la verifica della produzione scritta è avvenuta attraverso la somministrazione di domande a risposta aperta e la scrittura di testi delle diverse tipologie; le abilità orali sono state verificate attraverso presentazioni orali, discussioni e richieste di risposte articolate a domande aperte.

Si segnala che entro la fine dell'anno scolastico verrà somministrata una ulteriore verifica scritta.

4.9 Programma svolto

Il docente, qualora il programma svolto dopo la presentazione del presente documento, sia diverso da quello previsto, evidenzierà in un documento a parte le modifiche da apportare.

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

PROGRAMMA SVOLTO

prof. Alessandro Plusigh

Dai testi in adozione, “*Identity B2*” – Oxford UP; E. Jordan, P. Fiocchi, e “*New Grammar Files*”, Trinity Whitebridge, sono stati svolti tre moduli:

MODULI LINGUISTICI: Modulo 1, 2 e 3.

➤ Modulo 1: Unit 7

	VOCABULARY	GRAMMAR
UNIT 7 <i>All eyes on you</i>	<ul style="list-style-type: none">• Parts of clothes and accessories• Describing clothes• Parts of the body	<ul style="list-style-type: none">○ The passive: all tenses○ Passive constructions○ Have/get something done

➤ Modulo 2: Unit 8

	VOCABULARY	GRAMMAR
UNIT 8 <i>Worth the risk?</i>	<ul style="list-style-type: none">• Risk and danger• Expressions with TAKE• Adventure sports	<ul style="list-style-type: none">○ -ing form vs infinitive○ Verbs + -ing form and infinitive○ Future perfect forms○ So/such...(that)

➤ Modulo 3: Unit 9

	VOCABULARY	GRAMMAR
UNIT 9 <i>Get connected</i>	<ul style="list-style-type: none">• Collocations with say, tell and ask• Reporting verbs	<ul style="list-style-type: none">○ Reported statements○ Reported questions○ Reporting verbs

MODULI DI MICROLINGUA: Moduli 4, 5 e 6.

S. Bolognini, B.C. Barber, K. O'Malley, “*Career Paths in Technology*” – Pearson

MODULO 4

UNIT 10: RADIATION AND TELECOMMUNICATIONS

- Electromagnetic waves
- Types of electromagnetic radiation
- Radio waves
- What happens to radio signals
- Microwave oven
- Medical imaging
- Transmitting telecommunications signals
- Landline networks
- Cables
- Cellular networks



MODULO 5

UNIT 14: COMPUTER NETWORKS AND THE INTERNET

- Linking computers
- How the Internet began
- Internet services
- How the Internet works
- Web addresses
- Local area networks
- Connecting to the Internet
- Setting up a wi-fi network
- Social and ethical problems of IT

MODULO 6

UNIT 15: THE WEB

- Web apps
- The language of the web
- Evolution of the web
- Creating a website
- Search engine optimization (SEO)
- E-commerce and the cashless society
- Streaming services
- Techno revolution in TV and cinema
- Human-computer interaction
- Web 4.0
- Use the internet safely

4.10 Materiali, problemi, progetti da sottoporre ai candidati durante il colloquio

Il docente ha utilizzato, nello svolgimento dell'attività didattica, i testi e i documenti qui elencati ed ha lavorato sui seguenti progetti, esperienze e problemi. I materiali utilizzati consentono la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti la disciplina.

- Video da YouTube relativi agli argomenti trattati nei moduli di microlingua.
- Visione del film "Oppenheimer" in lingua originale.

Udine, 6 maggio 2025

Il docente
Alessandro Plusigh

RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI TELECOMUNICAZIONI

4. N° di ore svolte :(153)

“alla data del 6 maggio 2025”

Numero di ore settimanali di lezione 6

Libro di testo adottato Corso di telecomunicazioni - Volume 2-3 Onelio Bertazioli Zanichelli

4.1. Brevi note sul profitto

A conclusione delle attività didattiche

N° 2 allievi hanno raggiunto un profitto elevato

N° 1 allievo ha raggiunto un profitto buono

N° 4 allievi hanno raggiunto un profitto discreto

N° 6 allievi hanno raggiunto un profitto sufficiente

N° 10 allievi non hanno raggiunto un profitto sufficiente

4.2. Brevi note sulla motivazione

In merito all'apprendimento disciplinare

N° 3 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento elevata

N° 4 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento buona

N° 6 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento sufficiente

N° 10 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento non adeguata

4.3. Brevi note sulla partecipazione

Nell'ambito delle attività svolte

N° 7 allievi hanno dimostrato una partecipazione costantemente attiva e propositiva

N° 2 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva e propositiva

N° 6 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva

N° 8 allievi hanno dimostrato una partecipazione non sempre regolare

4.4. Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze

Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche

N° 10 allievi hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 3 allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 8 allievi hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 2 allievi non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

4.5. Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Riportare in sintesi i nodi concettuali, rapportati ai nuclei essenziali (o saperi minimi) disciplinari desunti dalla programmazione disciplinare o del Dipartimento di afferenza

- Fondamenti di reti elettriche in regime continuo e in regime alternato
- Caratterizzazione nel dominio del tempo e della frequenza dei segnali
- Conoscere il significato di adattamento
- Conoscere la differenza tra amplificazione e attenuazione
- Conoscere i livelli di trasmissione assoluti e relativi
- Definizione dei vari parametri dei quadripoli sia passivi sia attivi
- Determinare i vari parametri dei quadripoli
- Modi di propagazione delle onde elettromagnetiche
- Definire i parametri fondamentali delle onde elettromagnetiche
- Riconoscere i vari tipi di polarizzazione

- Funzionamento di un'antenna
- Caratteristiche e proprietà delle antenne
- Determinare i parametri delle antenne che caratterizzano le proprietà elettriche o direzionali
- Conoscere le differenze tra un amplificatore reale e uno ideale
- Conoscere i parametri caratteristici degli A.O.
- Analisi dei segnali nel dominio della frequenza.
- Determinare le armoniche tramite gli integrali e i vari parametri
- Utilizzare l'analizzatore di spettro
- Tecniche di modulazione e demodulazione AM
- Modulatori e demodulatori AM
- Riconoscere le tecniche in banda traslata
- Calcolare i vari parametri di modulazione
- Tecniche di demodulazione DSB e SSB
- Modulatori e demodulatori DSB e SSB
- Funzionamento del PLL
- Tecniche di modulazione e demodulazione FM
- Modulatori e demodulatori FM
- Rappresentare i segnali modulati in frequenza
- Calcolare i vari parametri di modulazione
- Trasmissione numerica
- Conoscere le varie tipologie di trasmissione numerica.
- Conoscere le varie tipologie di modulazione numerica.
- Conoscere il funzionamento dei principali circuiti di modulazione e demodulazione numerica.
- Saper individuare la tipologia di un segnale modulato digitale.
- Saper calcolare la banda richiesta da un segnale modulato in digitale
- Tecniche di modulazione e digitalizzazione dei segnali analogici
- Saper valutare la qualità di un collegamento trasmissivo

4.6. Metodologie didattiche utilizzate

Utilizzo dei laboratori

Coinvolgimento della disciplina nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Utilizzo di metodologie didattiche innovative (utilizzo delle TIC, EAS, Classe rovesciata ...)

- lezioni di tipo interattivo, esercitazioni attraverso attività individuali e di gruppo guidate dal docente;
- utilizzo di PC, strumenti multimediali e software di simulazione per l'acquisizione di quella pratica che è indispensabile alla completa assimilazione dei concetti teorici.

Nell'affrontare ogni argomento si è favorito uno studio non mnemonico in modo da raggiungere una effettiva appropriazione dei concetti.

Nella presentazione teorica la lezione è stata prevalentemente frontale, ma si è anche cercata la costante interazione con la classe. Sono state svolte prove di laboratorio ed esercizi di approfondimento della teoria trattata

4.7. Verifiche e valutazione

La verifica dell'apprendimento è stata attuata mediante:

- Prove di tipo formativo a risposta aperta
- Prove di tipo sommativo, prefissate e concordate con gli allievi, con risoluzione di esercizi e/o problemi a diversi livelli di complessità.
- Verifiche orali.

- Ogni altro intervento che ha concorso alla formulazione di un giudizio sull'apprendimento.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate:

N° 2 verifiche orali

N° 6 verifiche scritte

N° 5 verifiche pratiche / di laboratorio

Per la formulazione della *valutazione complessiva* si è tenuto conto:

- del raggiungimento degli obiettivi prefissati,
- della situazione iniziale e finale di ciascun allievo,
- della partecipazione attiva e dell'impegno.
- Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri per la valutazione degli allievi:
- Valutazione iniziale: è fatta ad inizio anno scolastico per l'accertamento delle conoscenze di partenza, tramite test d'ingresso, colloqui, osservazioni, ecc.
- Valutazione formativa: è fatta per accertare alla fine di ogni unità didattica il grado di conoscenze, comprensione e assimilazione tramite colloqui individuali e di gruppo, test, ecc.
- Valutazione in itinere: è fatta per accertare alla fine di ogni unità didattica il grado di conoscenze, comprensione e assimilazione.
- Valutazione sommativa: è fatta per accertare non sola le conoscenze acquisite, le capacità sviluppate e le competenze realizzate, ma anche la partecipazione, l'acquisizione delle conoscenze, applicazione delle conoscenze, rielaborazione delle conoscenze, abilità e competenza linguistica ed espressiva.
- Il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- La della situazione iniziale e finale di ciascun allievo/a
- La partecipazione attiva e l'impegno anche nello svolgimento dei compiti assegnati.
- Per la corrispondenza fra voti decimali e livelli tassonomici ci si è riferiti ai criteri approvati dal Collegio Docenti.

4.8. Programma svolto

Il docente, qualora il programma svolto dopo la presentazione del presente documento, sia diverso da quello previsto, evidenzierà in un documento a parte le modifiche da apportate

4.9. Materiali, problemi, progetti da sottoporre ai candidati durante il colloquio

Il docente ha utilizzato, nello svolgimento dell'attività didattica, il libro di testo, slide e appunti personali. I materiali utilizzati hanno consentito la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti la disciplina.

Si sono svolte numerose applicazioni di laboratorio inerenti agli argomenti trattati al fine di contestualizzare la teoria al mondo reale.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità 0 : Ripasso

Unità 1 : linee di trasmissione

- introduzione alle linee di trasmissione
- modello elettrico di una linea di trasmissione
- Modellizzazione dei quadripoli lineari Parametri di un quadripolo Impedenza immagine Impedenza caratteristica
- Adattamento dei quadripoli
- I decibel: assoluti e relativi
- Power Budget

- Introduzione alle linee di trasmissione
- Modello elettrico di una linea di trasmissione reale
- Corrente e tensione in una linea di trasmissione.
- Linea di lunghezza infinita – Regime progressivo
- Condizione di Heaviside
- Linea ideale
- Linea di lunghezza finita chiusa su un carico qualunque
- Impedenza in un punto qualsiasi della linea
- Impedenza in un punto qualsiasi della linea e coefficiente di riflessione
- Regime stazionario
- Rapporto d'onda stazionaria (ROS)
- Linea adattata
- Linea in cortocircuito
- Linea aperta
- Adattamento di impedenza

Unità 2 : Fibre ottiche

- Struttura di una fibra ottica, principio di funzionamento
- determinazione dell'apertura numerica di una fibra ottica
- Le caratteristiche delle fibre: fibre in vetro, fibre PCD e fibre plastiche
- Classificazione delle fibre: monomodali e multimodali
- Frequenza normalizzata di una fibra
- I modi di propagazione di una fibra, analisi della dispersione modale in fibra, coefficiente di dispersione modale, calcolo del numero di giunti in un collegamento in fibra.

Unità 3 : Parametri per la valutazione della qualità di un sistema di trasmissione

- Distorsioni. Tipi di distorsione.
- Distorsioni da non linearità.
- Distorsione armonica.
- Distorsione da intermodulazione. Distorsione di ampiezza. Distorsione di fase
- Il rumore nelle trasmissioni TLC: considerazioni generali,
- Rumore termico, modello elettrico di un resistore rumoroso, potenza disponibile di rumore.
- Temperatura equivalente di rumore
- Cifra di rumore
- Calcolo del rapporto segnale-rumore (S/N)

Unità 4 : Onde elettromagnetiche

- Onde elettromagnetiche
- Caratteristiche di un mezzo di propagazione
- Velocità delle onde elettromagnetiche
- Propagazione delle onde elettromagnetiche in un mezzo illimitato privo di perdite
- Propagazione delle onde elettromagnetiche in un mezzo illimitato con perdite
- Polarizzazione delle onde elettromagnetiche piane
- Diffrazione delle onde elettromagnetiche piane
- Interferenza
- Energia di un'onda elettromagnetica

Unità 5: Antenne

- Introduzione
- Diagrammi di radiazione
- Parametri tipici delle antenne trasmettenti
- Direttività

- Guadagno
- Efficienza
- Resistenza di radiazione
- Bipolo hertziano
- Bipolo marconiano

Unità 6: Trasmissione analogica

- Introduzione
- Trasmissione in banda base e in banda traslata
- Trasmissione analogica in banda base
- Trasmissione analogica in banda traslata

Unità 7: Modulazioni analogiche

- Introduzione
- Modulazione di ampiezza
- Spettro di un segnale modulato in ampiezza con modulante sinusoidale
- Spettro di un segnale modulato AM con modulante qualsiasi
- modulazione DSB
- modulazione SSB
- Sistemi per ottenere le modulazioni lineari
- Modulatore AM
- Modulatore DSB
- Demodulazione lineare: rivelatore a inviluppo
- Modulazioni angolari
- Modulazione di frequenza
- Spettro di un segnale FM
- Banda di un segnale FM
- Modulazione di fase
- Sistemi per ottenere la modulazione di frequenza
- Il VCO come modulatore FM
- Demodulatore per segnali FM con PLL
- Modulazione di fase indiretta
- Demodulazione di frequenza

Unità 8 : Trasmissioni numeriche

- L'informazione
- Misura dell'informazione
- Entropia
- Trasmissione numerica in banda base
- Introduzione
- Caratterizzazione del canale di trasmissione in banda base
- Criterio di Nyquist
- Codifica di sorgente
- Codifica di canale
- Determinazione della capacità di canale

Unità 9: Modulazioni numeriche

- Introduzione
- Tipologie di modulazioni numeriche
- Modulazioni numeriche lineari
- Larghezza di banda di un segnale modulato linearmente

- Modulazione ASK
- Demodulazione ASK
- Modulazione PSK
- Modulazione PSK
- Modulazione FSK (frequency shift keying)
- Demodulazione FSK
- Modulazione QAM

Unità 10 : Ponti radio terrestri

- Introduzione
- Propagazione delle microonde
- Trasmissione nello spazio libero
- EIRP
- Dimensionamento di un collegamento radio analogico
- Rapporto segnale rumore all'ingresso del ricevitore
- Dimensionamento di un collegamento radio numerico

Unità 11: Valutazione della qualità di un sistema di trasmissione

- Parametri per la valutazione della qualità di un sistema di trasmissione
- Funzione di trasferimento di un quadripolo
- Distorsioni
- Rumore
- Valutazione del rapporto S/N all'ingresso del ricevitore

Laboratorio di Telecomunicazioni

- Antenne: esempio di un impianto d'antenna, caratteristiche generali.
- Generatore di funzioni: ripasso e determinazione sue impostazione e visualizzazione del segnale con l'oscilloscopio HPF e LPF passivi,
- Approfondimenti sul circuito - oscillatore di Wien
- Simulazione con Multisim e realizzazione su breadboard
- Circuito RLC serie. dB e diagrammi di Bode, determinazione della frequenza di taglio
- Quadripoli attenuatori
- Proprietà nella determinazione dello spettro e della banda di un segnale
- Amplificatore operazionale: comparatore a singola soglia
- Applicazioni lineari dell'amplificatore operazionale
- Modulatore e demodulatore AM
- Modulazioni e demodulazioni FM.
- Convertitore di frequenza
- Approfondimento sulla modulazione AM, utilizzo dell'integrato: AD633JN
- Simulazione con Multisim di un segnale AM con IC AD633.
- Analisi del funzionamento di un rivelatore d'involuppo di un segnale.
- Confronto linearità tra NE 555 astabile controllato in tensione e VCO ideale
- Prova di laboratorio con IC 555 astabile
- Il PLL: anello ad aggancio di fase, caratteristiche generali e simulazione mediante Multisim del funzionamento.

Udine, 6 maggio 2025

I docenti:

Prof. Leonardo Mollica

Prof. Gaetano Pappalardo

RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI SISTEMI E RETI

4.1 N° di ore svolte

Numero di ore settimanali di lezione: 4

Numero di ore svolte in presenza: **105 (aggiornato al 5/5/25)**

Libro di testo adottato: **Lo Russo, Bianchi SISTEMI E RETI vol.3 Ed. HOEPLI e appunti del Docente**

4.2 Brevi note sul profitto

A conclusione delle attività didattiche

N° 1 allievo ha raggiunto un profitto elevato

N° 6 allievi hanno raggiunto un profitto buono

N° 9 allievi hanno raggiunto un profitto discreto

N° 7 allievi hanno raggiunto un profitto insufficiente

4.3 Brevi note sulla motivazione

In merito all'apprendimento disciplinare

N° // allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento elevata

N° 2 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento buona

N° 5 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento discreta

N° 9 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento sufficiente

N° 7 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento scarsa

Altre osservazioni: **la classe complessivamente ha dimostrato una più che sufficiente motivazione nello studio teorico della disciplina, e durante le ore di laboratorio la motivazione complessiva si è rivelata abbastanza invariata e comunque circoscritta agli alunni con profitto più che discreto.**

4.4 Brevi note sulla partecipazione

Nell'ambito delle attività svolte

N° // allievi hanno dimostrato una partecipazione costantemente attiva e propositiva

N° 2 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva e propositiva

N° 5 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva

N° 12 allievi hanno dimostrato una partecipazione regolare

N° 4 allievi hanno dimostrato una partecipazione tendenzialmente passiva

Altre osservazioni: **la classe ha complessivamente dimostrato una più che regolare partecipazione alle lezioni teoriche della disciplina. Durante le ore di laboratorio la maggioranza della classe si è resa partecipe e solo pochi alunni sono risultati veramente poco interessati alle lezioni proposte.**

4.5 Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze

Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche

N° 2 allievi hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 8 allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 9 allievi hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 4 allievi non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

4.6 Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Riportare in sintesi i nodi concettuali, rapportati ai nuclei essenziali (o saperi minimi) disciplinari desunti dalla programmazione disciplinare o del Dipartimento di afferenza:

Progettare reti interconnesse con particolare riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi. Identificare le caratteristiche di un servizio di rete

4.7 Metodologie didattiche utilizzate

Utilizzo del laboratorio :

-Piattaforma di e-learning Cisco CCNA v.6.0: 2° semestre;

-Ambiente di simulazione di networking con il software Packet Tracer.

4.8 Verifiche e valutazione

Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri per la valutazione degli allievi:

Terminologia e prerequisiti;

Concetti semplici;

Collegamenti tra concetti;

Applicazioni.

Sono stati considerati momenti di valutazione formativa:

-osservazione di atteggiamenti e comportamenti durante le varie attività didattiche;

-discussioni guidate come momenti di verifica in itinere dell'efficacia dell'azione didattica;

-interventi durante le varie attività didattiche;

-confronto di opinioni;

-puntualità nelle consegne;

-autovalutazione.

Sono state utilizzate le seguenti griglie e/o strumenti di valutazione (indicare in sintesi gli strumenti e le metodologie adottati)

-verifiche scritte;

-prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta e chiusa;

-verifiche orali;

-prove pratiche.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate (aggiornate al 5/5/25)

N° 4 verifiche scritte/orali

N° 2 verifiche pratiche / di laboratorio

4.9 Programma svolto

Il docente, qualora il programma svolto dopo la presentazione del presente documento, sia diverso da quello previsto, evidenzierà in un documento a parte le modifiche da apportare.

Modulo n° 1: Lo Strato di Trasporto

- Servizio e funzioni dello strato di trasporto;
- Il protocollo UDP
- Il servizio di trasferimento affidabile
- Il protocollo TCP
- TCP: problematiche di connessione e congestione
- Classificazione dei protocolli di applicazione

Modulo n° 2: Il livello delle Applicazioni

- Il livello delle applicazioni nel modello ISO/OSI e TCP;

Modulo n° 3: VLAN: VIRTUAL LOCAL AREA NETWORK

- Le Virtual Lan (VLAN)
- Il protocollo VTP e l'Inter-VLAN Routing;

Modulo n° 4: RETI DI CALCOLATORI

- Le reti di Calcolatori
- Protocolli di Data Link: HDLC, punto-punto, IEEE 802
- Interconnessione di reti locali
- Routing
- Classificazione dei protocolli di routing

Modulo n° 5: TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

- La sicurezza nei sistemi informativi;
- La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS;
- Firewall, Proxy, ACL e DMZ;
- Normativa sulla sicurezza;
- Tecniche crittografiche per la protezione dei dati;
- Crittografi a simmetrica (o a chiave privata);

- Crittografi a asimmetrica (o a chiave pubblica);
- Certificati e firma digitale.

Modulo n° 6: WLAN (WIRELESS LAN)

- Introduzione
- WLAN a standard IEEE 802.11 o Wi-Fi
- Architettura e progettazione.

Modulo n° 7: LABORATORIO DI SISTEMI E RETI

- CISCO PACKET TRACER
- Percorso di certificazione CISCO ACADEMY: CCNA v.6.0. 2° semestre
- Sistemi di virtualizzazione convergenti e iperconvergenti
- Installazione sistema di virtualizzazione, VMware, Virtualbox e Proxmox
- Installazione Ubuntu Server 16.04 nel sistema di virtualizzazione Proxmox
- Installazione e configurazione servizi server: Postfix, Dovecot, BIND DNS, Apache, MySql
- Sicurezza delle reti: Installazione e configurazione Protocollo SSL/TLS
- Esempi di sicurezza in un sistema informatico
- Registrazione nomi a dominio .IT e configurazione server DNS con relativo esempio pratico
- Realizzazione di macchine virtualizzate in "Container" con il sistema di virtualizzazione Docker
- Realizzazione di un Firewall con PFSENSE FREE

Udine, 6 maggio 2025

I docenti:

prof. Fabio Girau

prof. Domenico Mastroianni

RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI T.P.S.I.T.

4. N° di ore svolte in presenza 96 (fino al 6/5/2025, data di compilazione di questo documento)

Numero di ore settimanali di lezione 4

Libro di testo adottato:

“Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazione per l’articolazione Telecomunicazioni” – Vol. 3 – AA VV – Hoepli,

Appunti delle lezioni,

Materiale fornito dal docente tramite registro elettronico,

4.1 Brevi note sul profitto

A conclusione delle attività didattiche

N° 4 allievi hanno raggiunto un profitto elevato

N° 5 allievi hanno raggiunto un profitto buono

N° 3 allievi hanno raggiunto un profitto discreto

N° 8 allievi hanno raggiunto un profitto sufficiente

N° 3 allievi hanno raggiunto un profitto insufficiente

4.2 Brevi note sulla motivazione

In merito all’apprendimento disciplinare

N° 2 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento elevata

N° 4 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento buona

N° 5 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento discreta

N° 5 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento sufficiente

N° 7 allievi hanno espresso una motivazione all’apprendimento scarsa

Altre osservazioni: un gruppo di allievi si è mostrato molto demotivato, dimostrando un impegno poco costante durante l’anno scolastico e finalizzato al superamento delle verifiche.

4.3 Brevi note sulla partecipazione

Nell’ambito delle attività svolte

N° 3 allievi hanno dimostrato una partecipazione costantemente attiva e propositiva

N° 4 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva e propositiva

N° 4 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva

N° 6 allievi hanno dimostrato una partecipazione regolare

N° 6 allievi hanno dimostrato una partecipazione tendenzialmente passiva

Altre osservazioni: seppur educata e tranquilla, una parte della classe ha avuto una partecipazione scarsa alle lezioni.

4.4 Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze

Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche

N° 5 allievi hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 6 allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 6 allievi hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 6 allievi non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

Altre osservazioni: alcuni allievi hanno mostrato lacune particolarmente gravi che hanno impedito il raggiungimento di gran parte degli obiettivi. Altri allievi hanno raggiunto gli obiettivi facilmente e autonomamente se ne sono posti di nuovi. La classe risulta molto eterogenea.

4.5 Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Progettare sistemi di comunicazione integrando linguaggi di programmazione ad oggetti, socket, database, programmazione concorrente.

4.6 Metodologie didattiche utilizzate

Utilizzo del laboratorio ed in particolare della IDE Eclipse.

4.7 Verifiche e valutazione

Durante l'anno scolastico sono state effettuate

N° 3 verifiche orali

N° 3 verifiche scritte

N° 2 verifiche pratiche / di laboratorio

Sono state utilizzati le seguenti griglie e/o strumenti di valutazione (indicare in sintesi gli strumenti e le metodologie adottati)

-verifiche scritte,

-prove strutturate e semistrutturate, a risposta aperta e chiusa,

-prove pratiche,

-verifiche orali,

-relazioni sui progetti svolti,

Le verifiche scritte hanno sempre avuto un punteggio parziale espressamente indicato a fianco di ogni domanda/quesito.

Per la corrispondenza fra voti decimali e livelli tassonomici ci si è riferiti ai criteri approvati dal Collegio Docenti.

4.8 Programma svolto

Unità di apprendimento n°1: Paradigma OOP: Programmazione Orientata agli Oggetti

Concetti di classe, oggetto, costruttore, metodi, getter/setter ed attributi.

Principali capisaldi della OOP ovvero l'incapsulamento, l'annidamento, l'ereditarietà, il polimorfismo e l'overload.

Unità di apprendimento n°2: Introduzione alla programmazione multipla/concorrente

Caratteristiche di base dei processi e dei loro modelli nei principali OS.

Concetti di apertura/chiusura/stato e gerarchia di un processo.

Caratteristiche di base di thread e dei loro modelli nei principali OS (classico e POSIX).

Principali sistemi di IPC (socket, pipe, fifo, memorie condivise, semafori)

Unità di apprendimento n°3: Linguaggi di interscambio dati e di modelling

Differenze tra linguaggi di markup, di interscambio dati e di modelling.

Principi dei linguaggi XML, JSON, UML.

Unità di apprendimento n°4: IoT

Caratteristiche fondamentali dei sistemi per l'IoT e la piattaforma di programmazione visuale Node-Red.

Utilizzo di schede embedded come dispositivi smart per l'IoT (Raspberry, Arduino UNO WiFi, ESP8266, ESP32, ...) e protocolli di comunicazione (es. MQTT).

4.9 Materiali, problemi, progetti da sottoporre ai candidati durante il colloquio

Il docente ha utilizzato, nello svolgimento dell'attività didattica, i testi e i documenti qui elencati ed ha lavorato sui seguenti progetti, esperienze e problemi. I materiali utilizzati consentono la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti la disciplina.

- Libri di testo delle discipline di TPSIT e Sistemi e Reti,

- Documentazione fornita dal docente circa diversi degli argomenti svolti che gli allievi stessi hanno liberamente a disposizione tramite la sezione Didattica del registro elettronico,

RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

4.1 N° di ore svolte

Numero di ore settimanali di lezione: 3

Numero di ore svolte in presenza: 71 (aggiornato al 5/5/25)

Libro di testo adottato: **Iacobelli, Juvenilia GESTIONE PROGETTO - ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA e appunti del Docente**

4.2 Brevi note sul profitto

A conclusione delle attività didattiche

N° 2 allievi ha raggiunto un profitto elevato

N° 6 allievi hanno raggiunto un profitto buono

N° 4 allievi hanno raggiunto un profitto discreto

N° 11 allievi hanno raggiunto un profitto insufficiente

4.3 Brevi note sulla motivazione

In merito all'apprendimento disciplinare

N° // allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento elevata

N° 2 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento buona

N° 6 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento discreta

N° 4 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento sufficiente

N° 11 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento scarsa

Altre osservazioni: **la classe complessivamente ha dimostrato una più che sufficiente motivazione nello studio teorico della disciplina, e durante le ore di laboratorio la motivazione complessiva si è rivelata abbastanza invariata e comunque circoscritta agli alunni con profitto più che discreto.**

4.4 Brevi note sulla partecipazione

Nell'ambito delle attività svolte

N° // allievi hanno dimostrato una partecipazione costantemente attiva e propositiva

N° 2 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva e propositiva

N° 6 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva

N° 12 allievi hanno dimostrato una partecipazione regolare

N° 3 allievi hanno dimostrato una partecipazione tendenzialmente passiva

Altre osservazioni: **la classe ha complessivamente dimostrato una più che regolare partecipazione alle lezioni teoriche della disciplina. Durante le ore di laboratorio la maggioranza della classe si è resa partecipe e solo pochi alunni sono risultati veramente poco interessati alle lezioni proposte.**

4.5 Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze

Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche

N° 8 allievi hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 12 allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 3 allievi hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° // allievi non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

4.6 Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Riportare in sintesi i nodi concettuali, rapportati ai nuclei essenziali (o saperi minimi) disciplinari desunti dalla programmazione disciplinare o del Dipartimento di afferenza:

Progettare reti interconnesse con particolare riferimento alla privacy, alla sicurezza e all'accesso ai servizi. Identificare le caratteristiche di un servizio di rete

4.7 Metodologie didattiche utilizzate

Utilizzo del laboratorio:

-Project Libre: ambiente di simulazione di MS PROJECT.

4.8 Verifiche e valutazione

Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri per la valutazione degli allievi:

Terminologia e prerequisiti;

Concetti semplici;

Collegamenti tra concetti;

Applicazioni.

Sono stati considerati momenti di valutazione formativa:

-osservazione di atteggiamenti e comportamenti durante le varie attività didattiche;

-discussioni guidate come momenti di verifica in itinere dell'efficacia dell'azione didattica;

-interventi durante le varie attività didattiche;

-confronto di opinioni;

-puntualità nelle consegne;

-autovalutazione.

Sono state utilizzate le seguenti griglie e/o strumenti di valutazione (indicare in sintesi gli strumenti e le metodologie adottati)

-verifiche scritte;

-prove strutturate e semistrustrate, questionari a risposta aperta e chiusa;

-verifiche orali;

-prove pratiche.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate (aggiornate al 5/5/24)

N° 3 verifiche scritte/orali

N° 3 verifiche pratiche / di laboratorio

4.9 Programma svolto

Il docente, qualora il programma svolto dopo la presentazione del presente documento, sia diverso da quello previsto, evidenzierà in un documento a parte le modifiche da apportare.

Modulo n° 1: Economia e Microeconomia

- Il modello microeconomico marginalista
- Domanda
- Offerta
- Azienda e concorrenza
- Mercato e prezzo
- Azienda e profitto
- Il bene informazione
- Switching cost e lock-in
- Economia di scala e di rete
- Outsourcing

Modulo n° 2: Organizzazione aziendale

- Cicli aziendali
- Stakeholder
- L'organizzazione
- Modelli di organizzazione
- Tecnostruttura e Sistema Informativo
- Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP
- Pianificare gli ordini e le scorte
- Tecnostruttura: Web Information System
- Struttura di un Web Information Service

Modulo n° 3: La progettazione

- Progetto e Project Management
- PMBOK
- WBS
- Tempi
- Risorse

- Costi
- Earned Value

Modulo n° 4: MS Project

- WBS
- Grafo delle dipendenze
- Matrice delle responsabilità
- Risorse e costi
- Sovrasssegnazione delle risorse
- Cammino critico
- Variazioni ed Earned Value

Modulo n° 5: Laboratorio di Gestione, Progetto e Organizzazione d'Impresa

- PROJECT LIBRE

Udine, 6 maggio 2025

I docenti:

prof. Fabio Girau

prof. Domenico Mastroianni

RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

N° di ore svolte

Numero di ore settimanali di lezione 2 per un totale di 52 (*presunte fino alla fine dell'a.s.*)

Libro di testo adottato:

- “Più movimento” per la Scuola Secondaria di secondo grado. Fiorini, Coretti, Bocchi, Chiesa. Ed. Marietti Scuola.

Brevi note sul profitto

A conclusione delle attività didattiche

N° 1 allievi hanno raggiunto un profitto elevato

N° 8 allievi hanno raggiunto un profitto buono

N° 9 allievi hanno raggiunto un profitto discreto

N° 5 allievi hanno raggiunto un profitto sufficiente

N° 0 allievi hanno raggiunto un profitto insufficiente

Brevi note sulla motivazione

In merito all'apprendimento disciplinare

N° 4 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento elevata

N° 7 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento buona

N° 6 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento discreta

N° 6 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento sufficiente

N° 0 allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento scarsa

Brevi note sulla partecipazione

Nell'ambito delle attività svolte

N° 4 allievi hanno dimostrato una partecipazione costantemente attiva e propositiva

N° 7 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva e propositiva

N° 6 allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva

N° 5 allievi hanno dimostrato una partecipazione regolare

N° 1 allievi hanno dimostrato una partecipazione tendenzialmente passiva

Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e competenze

Rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione delle attività didattiche

N° 11 allievi hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 6 allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 6 allievi hanno sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati

N° 0 allievi non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati

Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Riportare in sintesi i nodi concettuali, rapportati ai nuclei essenziali (o saperi minimi) disciplinari desunti dalla programmazione disciplinare o del Dipartimento di afferenza.

- Percezione di sé e completamento dello sviluppo delle capacità motorie
- Lo sport, le regole, il fair play
- Salute e benessere

Metodologie didattiche utilizzate

Le scelte metodologiche e di contenuto sono state comunicate agli studenti allo scopo di farli partecipare attivamente al lavoro scolastico. Si sono utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- metodo globale ed analitico per il raggiungimento di un'abilità motoria e per il miglioramento rispetto ai livelli di partenza;
- spiegazione dei contenuti teorici durante l'attività pratica e/o con lezioni specifiche dedicate ad alcuni argomenti particolari;
- stili di insegnamento direttivo, per compiti ed a scoperta guidata.

Verifiche e valutazione

Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri per la valutazione degli allievi: la valutazione aveva lo scopo di verificare il miglioramento delle abilità conseguito alla fine di un'unità di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze e competenze, l'impegno e la partecipazione dimostrati. Gli studenti sono sempre stati messi a conoscenza dei criteri di valutazione adottati.

Sono state utilizzate le seguenti griglie e/o strumenti di valutazione (indicare in sintesi gli strumenti e le metodologie adottati):

- Questionari
- Test motori
- Interrogazioni pratiche ed orali
- Schede di osservazione
- Elaborati

4.9 Programma svolto

Di seguito vengono presentate le competenze disciplinari che poi saranno richiamate nella programmazione svolta.

COMPETENZE DISCIPLINARI:

1. PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITÀ MOTORIE ED ESPRESSIVE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità. Dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.
COMPETENZE DI CITTADINANZA
Collaborare e partecipare/ Agire in modo autonomo e responsabile/ Interpretare l'informazione/ Individuare collegamenti e relazioni

2. LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggior coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni nella scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive. Lo studente coopererà in équipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti.
COMPETENZE DI CITTADINANZA
Collaborare e partecipare/ Agire in modo autonomo e responsabile/ Risolvere problemi/ Acquisire e interpretare l'informazione

3. SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Ogni allievo saprà prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere individuale. Saprà adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità. Dovrà pertanto conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso.
COMPETENZE DI CITTADINANZA

Collaborare e partecipare/ Agire in modo autonomo e responsabile/ Interpretare l'informazione/ Individuare collegamenti e relazioni

4. RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Il rapporto con la natura si svilupperà attraverso attività che permetteranno esperienze motorie e organizzative di maggior difficoltà, stimolando il piacere di vivere esperienze diversificate, sia individualmente sia nel gruppo. Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici.
COMPETENZE DI CITTADINANZA
Agire in modo responsabile/ Individuare collegamenti e relazioni/ Acquisire e interpretare l'informazione/ Progettare

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1	
TITOLO	Le abilità individuali: Le capacità condizionali: forza, resistenza e flessibilità
TEMPI	Sett-nov
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive 3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione 4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico 	
ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Competenza 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre con fluidità i gesti tecnici specifici della corsa • Controllare la respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo adeguandoli alla richiesta della prestazione • Principali gruppi muscolari e le relative esercitazioni per il potenziamento della forza e per il miglioramento della flessibilità. <p>Competenza 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero • Intervenire in caso di piccoli traumi <p>Competenza 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'attività all'aria aperta indossare un abbigliamento adeguato a seconda delle condizioni meteorologiche 	<p>Competenza 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le variazioni fisiologiche indotte nell'organismo da differenti attività di tipo aerobico • Apparato cardiocircolatorio ed esercizio fisico • Il VO_{2max} e calcolo della velocità aerobica massima: il test di Leger. • Principali esercitazioni per il miglioramento della forza e della flessibilità • Test per la determinazione di alcune caratteristiche delle capacità condizionali. <p>Competenza 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I rischi della sedentarietà • Il movimento come elemento di prevenzione <p>Competenza 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di applicazioni telefoniche con tecnologia gps per monitorare la velocità di corsa
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • La corsa a continua e frazionata anche all'aria aperta • Le andature pre-atletiche ed atletiche • Esercitazioni per la flessibilità e la forza muscolare

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2	
TITOLO	Le capacità condizionali: velocità e rapidità
TEMPI	Nov-feb
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive 2. Lo sport, le regole, il fair play 4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico 	
ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Competenza 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo adeguato i blocchi di partenza • Accelerare in modo efficace 	<p>Competenza 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La velocità: definizione e classificazione • I concetti di rapidità e velocità • Le fasi di una gara di velocità

<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esercizi diversi per il miglioramento della tecnica di corsa <p>Competenza 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rielaborare e riprodurre con rapidità e velocità gesti motori complessi 	<ul style="list-style-type: none"> Il metabolismo anaerobico lattacido e lattacido. La curva forza-velocità. Definizione, utilità e strumenti per la determinazione <p>Competenza 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le principali esercitazioni per il miglioramento della rapidità e della tecnica di corsa veloce.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> Le andature per il miglioramento della tecnica di corsa La partenza dai blocchi Esercitazioni per il miglioramento della rapidità e della tecnica di corsa veloce

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3	
TITOLO	Valutazione delle capacità di sprint
TEMPI	Mar-mag
COMPETENZE DISCIPLINARI:	
2. Lo sport, le regole, il fair play 4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	
ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Competenza 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> Collaborare efficacemente con il gruppo nel rispetto dei ruoli e delle competenze dei singoli per la realizzazione di un setting di videoanalisi sportiva Risolvere efficacemente le problematiche che si presentano nel passaggio dalla progettazione alla realizzazione dei test sul campo <p>Competenza 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper integrare strumenti tecnologici diversi (excel-videocamera-app di videoanalisi-GPS) per la realizzazione di protocollo per conoscere gli elementi che caratterizzano uno sprint 	<p>Competenza 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> La relazione forza-velocità. Definizione, utilità e strumenti per la determinazione Le diverse grandezze monitorate dalla tecnologia GPS nello sport di alto livello <p>Competenza 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> La funzione che descrive la relazione $vel(t)$ in uno sprint L'errore di parallasse nel cronometraggio di uno sprint con videoanalisi Cenni sull'utilizzo di applicazioni per la videoanalisi del movimento Utilizzo di excel per l'elaborazione e la costruzione della relazione forza-velocità e Potenza-Velocità di uno sprint La relazione forza-velocità ed il suo utilizzo nel monitoraggio della performance Utilizzo della tecnologia gps nello sport di alto livello.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> La tecnologia GPS nello sport di alto livello I concetti di accelerazione, forza e potenza nella corsa veloce L'errore di parallasse nell'analisi video La relazione forza-velocità per la conoscenza della performance

4.10 Esempi di materiali, problemi, progetti utilizzati in classe per simulare l'avvio del colloquio

Il docente ha utilizzato, nello svolgimento dell'attività didattica, i testi e i documenti qui elencati ed ha lavorato sui seguenti progetti, esperienze e problemi. I materiali utilizzati consentono la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti la disciplina.

- Test motori su alcune caratteristiche legate alle capacità condizionali. Dai risultati individuali, agli studenti è stato chiesto di fare alcune considerazioni sui propri risultati, confrontandoli con quelli degli anni passati per stimolare la riflessione sull'evoluzione del proprio stato di forma fisica e benessere in relazione ai propri stili di vita;
- Slide riassuntive sulle capacità condizionali da utilizzare come stimolo di riflessione per la strutturazione di esercitazioni organizzate;

- Attraverso il test di Leger per la determinazione della massima potenza aerobica, agli studenti è stato chiesto di strutturare alcuni semplici piani di allenamento monitorando l'intensità di corsa con un'applicazione telefonica che utilizza la tecnologia GPS.
- Nella presentazione della relazione Forza-Velocità in uno sprint si è messo in luce come la determinazione pratica su un soggetto coinvolga concetti e competenze riconducibili a diverse discipline.

RELAZIONE FINALE PER LA DISCIPLINA DI I.R.C.

4.1 N° di ore svolte in presenza 25

Numero di ore settimanali di lezione: 1

Libro di testo adottato: S. Bocchini, *Nuovo Religione e Religioni volume unico misto*, EDB

4.2 Brevi note sul profitto

A conclusione delle attività didattiche alcuni allievi hanno raggiunto un profitto buono, altri discreto.

4.3 Brevi note sulla motivazione

In merito all'apprendimento disciplinare gli allievi hanno espresso una motivazione all'apprendimento buona.

4.4 Brevi note sulla partecipazione

Nell'ambito delle attività svolte gli allievi hanno dimostrato una partecipazione attiva e propositiva.

4.5 Obiettivi relativi ai contenuti, alle abilità e alle competenze

Rispetto agli obiettivi posti in sede delle attività didattiche, tutti gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.

4.6 Nodi concettuali caratterizzanti la disciplina

Si rimanda nello specifico al programma.

4.7 Metodologie didattiche utilizzate

Le lezioni hanno previsto grande dialogo. I ragazzi sono stati costantemente stimolati ad intervenire per far emergere e verbalizzare esperienze e conoscenze utili alla formulazione di ipotesi; le conversazioni sono state finalizzate a chiarire informazioni, a illustrare aspetti particolari di un problema o a motivare al lavoro, alla comprensione e/o al confronto dei temi o dei fenomeni trattati. Sono seguiti stimoli offerti da letture guidate (articoli giornalistici, documenti magisteriali, brani biblici, Costituzione italiana e ONU, dati statistici) per integrare, approfondire contenuti precedentemente svolti, narrazioni, sussidi visivi, discussioni sistematiche e guidate finalizzate a verbalizzare concetti, a sintetizzare e valutare l'attività svolta.

4.8 Verifiche e valutazione

Durante l'anno scolastico si sono presi in considerazione L'APPRENDIMENTO, L'ATTEGGIAMENTO, il COMPORTAMENTO.

L'APPRENDIMENTO ha tenuto conto del processo con cui l'alunno ha acquisito i contenuti in riferimento agli obiettivi didattici; a tale proposito sono state previste prove di verifica che il docente ha scelto in relazione ai contenuti della programmazione e alla classe.

L'ATTEGGIAMENTO ha tenuto conto del rapporto che l'alunno ha instaurato con la materia: partecipazione, impegno, interesse per i temi trattati, riconoscimento e significato che si attribuisce al valore (dal punto di vista dell'esistenza personale e/o collettiva).

L'atteggiamento è stato verificato attraverso l'osservazione sistematica degli alunni in classe.

Il COMPORTAMENTO ha posto attenzione al tipo di rapporto che si è instaurato sia tra gli alunni durante l'ora di lezione, sia tra il singolo alunno e il docente; si è valutato quindi se e in quale modo l'alunno si sia aperto al dialogo e al confronto con gli altri, ma anche se ha collaborato con il docente al lavoro didattico.

Il comportamento è stato verificato attraverso l'osservazione sistematica degli alunni in classe.

Programma svolto

Il docente, qualora il programma svolto dopo la presentazione del presente documento sia diverso da quello previsto, evidenzierà in un documento a parte le modifiche da apportare.

Unità di apprendimento 1: Responsabili per l'autentica vita personale e sociale

Contenuti:

Bioetica (quadro generale)

I comandamenti

Enciclica Evangelium Vitae.

Unità di apprendimento 2: una risposta di fede

Contenuti:

Autonomia e complementarietà tra scienza e fede

Teorie scientifiche sull'origine dell'universo e dell'uomo

Primi tre capitoli della Genesi

Enciclica Fides et Ratio

Unità di apprendimento 3: Il valore della persona come riferimento ultimo per l'economia

Contenuti:

Giustizia: rapporti nord – sud nel mondo

Solidarietà: la ricchezza della diversità

Encicliche Populorum Progressio, Evangelii Gaudium, Laudato si

Globalizzazione e sviluppo sostenibile

Unità di apprendimento 4: Alla ricerca di valori

Contenuti:

La carità al centro della missione della Chiesa

Antiche e nuove forme di povertà

Enciclica Caritas in Veritate n. 36

Enciclica Deus caritas est n. 28, n. 29, n. 30, n.31

5. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME SVOLTE

5.1. Prima prova scritta d'esame (art. 19 O.M. 67 del 31/03/2025)

La simulazione della prima prova scritta dell'esame di stato è stata svolta, contemporaneamente per tutte le classi quinte dell'istituto, il giorno venerdì 2 maggio 2025, per la durata di 5 ore.

5.2. Seconda prova scritta d'esame (art. 20 O.M. 67 del 31/03/2025)

La simulazione della seconda prova scritta dell'esame di stato si terrà il giorno mercoledì 21 maggio 2025, per la durata di 5 ore.

5.3. Colloquio d'esame (art. 22 O.M. 67 del 31/03/2025)

6. ALLEGATI

6.1. Testo della simulazione della prima prova scritta e griglia di correzione



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiano di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori generali (tipo A)

Indicatori generali	1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	12	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6	
				II	Ideazione e pianificazione schematica	7	
				III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	8-10	
				IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	11-12	
	1.2	Coesione e coerenza testuale	10	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5	
				II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6	
				III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	7-8	
				IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	9-10	
	2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	10	I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1-5	
				II	Lessico generico semplice ma adeguato	6	
				III	Lessico appropriato	7-8	
				IV	Lessico specifico, vario ed efficace	9-10	
	2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	8	I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1-4	
				II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	5	
				III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	6	
				IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	7-8	
	3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5	
				II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6	
				III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	7-8	
				IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	9-10	
	3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10	I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5	
				II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6	
				III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	7-8	
				IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	9-10	
TOTALE parziale (max)				60			

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori specifici (tipo A)

		peso	liv.	descrittore di livello	punteggio	
indicatori specifici (tipo A)	A.1	8		I	Il testo non rispetta i vincoli della consegna (o li rispetta in minima parte)	1-4
				II	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati	5
				III	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli dati	6-7
				IV	Il testo evidenzia un'esatta lettura e interpretazione delle consegne	8
	A.2	12		I	Comprensione assente, inesatta o parziale del testo proposto; mancato o parziale riconoscimento dei concetti chiave o interpretazione inesatta degli stessi	1-5
				II	Analisi e interpretazione parziali del testo; selezione parziale dei concetti chiave e delle informazioni essenziali oppure corretta individuazione ma con qualche errore di interpretazione.	6-7
				III	Comprensione adeguata del testo e delle consegne, riconoscimento e interpretazione corretta di concetti e informazioni chiave.	8-10
				IV	Analisi completa, pertinente e ricca dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	11-12
	A.3	10		I	Errata analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto	1-5
				II	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica essenziale	6
				III	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica completa e adeguata	7-8
				IV	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica ricca, pertinente, appropriata e approfondita.	9-10
	A.4	10		I	Argomento trattato in modo limitato, senza considerazioni personali	1-5
				II	Argomento trattato in modo adeguato, con alcune considerazioni personali	6
				III	Argomento trattato in modo completo, con diverse considerazioni personali	7-8
				IV	Argomento trattato in modo ricco e personale, evidenziando le capacità critiche dell'allievo.	9-10
TOTALE parziale (max)		40				

totale prova in centesimi 0 /100

conversione prova in ventesimi 0 /20

- Il Presidente _____
- 1 il commissario _____
- 2 il commissario _____
- 3 il commissario _____
- 4 il commissario _____
- 5 il commissario _____
- 6 il commissario _____

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori generali (tipo B)

Indicatori generali	1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	12	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione</td><td>1-6</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Ideazione e pianificazione schematica</td><td>7</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo</td><td>8-10</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso</td><td>11-12</td><td></td></tr></table>	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6		II	Ideazione e pianificazione schematica	7		III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	8-10		IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	11-12	
	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6																	
	II	Ideazione e pianificazione schematica	7																	
	III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	8-10																	
	IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	11-12																	
	1.2	Coesione e coerenza testuale	10	<table><tr><td>I</td><td>Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati</td><td>7-8</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale</td><td>9-10</td><td></td></tr></table>	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5		II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6		III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	7-8		IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	9-10	
	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5																	
	II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6																	
	III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	7-8																	
	IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	9-10																	
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	10	<table><tr><td>I</td><td>Lessico generico, povero e ripetitivo</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Lessico generico semplice ma adeguato</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Lessico appropriato</td><td>7-8</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Lessico specifico, vario ed efficace</td><td>9-10</td><td></td></tr></table>	I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1-5		II	Lessico generico semplice ma adeguato	6		III	Lessico appropriato	7-8		IV	Lessico specifico, vario ed efficace	9-10		
I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1-5																		
II	Lessico generico semplice ma adeguato	6																		
III	Lessico appropriato	7-8																		
IV	Lessico specifico, vario ed efficace	9-10																		
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	8	<table><tr><td>I</td><td>Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura</td><td>1-4</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata</td><td>5</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)</td><td>7-8</td><td></td></tr></table>	I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1-4		II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	5		III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	6		IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	7-8		
I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1-4																		
II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	5																		
III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	6																		
IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	7-8																		
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi</td><td>7-8</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali</td><td>9-10</td><td></td></tr></table>	I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5		II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6		III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	7-8		IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	9-10		
I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5																		
II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6																		
III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	7-8																		
IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	9-10																		
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10	<table><tr><td>I</td><td>Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Rielaborazione parziale e interpretazione semplice</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità</td><td>7-8</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.</td><td>9-10</td><td></td></tr></table>	I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5		II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6		III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	7-8		IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	9-10		
I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5																		
II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6																		
III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	7-8																		
IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	9-10																		
TOTALE parziale (max)			60																	

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori Specifici (Tipo B)

		peso	liv.	descrittore di livello	punteggio		
indicatori specifici (tipo B)	B.1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15	I	Mancata o errata individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo	1-7	
				II	Corretta individuazione della tesi, mancata individuazione delle argomentazioni a sostegno.	8-9	
				III	Corretta individuazione della tesi e di qualche argomento a sostegno	10-12	
				IV	Individuazione sicura della tesi espressa nel testo e delle argomentazioni a sostegno	13-15	
	B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15	I	Percorso ragionativo non coerente e/o mancato utilizzo di connettivi pertinenti	1-7	
				II	Percorso ragionativo sufficientemente coerente e utilizzo di qualche connettivo pertinente	8-9	
				III	Percorso ragionativo articolato e organico, con utilizzo appropriato di connettivi	10-12	
				IV	Percorso ragionativo approfondito e originale, utilizzo del tutto pertinente dei connettivi.	13-15	
	B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	I	Utilizzo di riferimenti culturali scorretti o poco congrui, non pertinenti	1-5	
				II	Utilizzo di riferimenti culturali abbastanza corretti, non del tutto congrui	6	
				III	Utilizzo di riferimenti culturali corretti e abbastanza pertinenti	7-8	
				IV	Utilizzo di riferimenti corretti e appropriati	9-10	

TOTALE parziale (max) 40

totale prova in centesimi 0 /100

conversione prova in ventesimi 0 /20

- Il Presidente
- 1 il commissario
 - 2 il commissario
 - 3 il commissario
 - 4 il commissario
 - 5 il commissario
 - 6 il commissario

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori generali (tipo C)

Indicatori generali	1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	12	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione</td><td>1-6</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Ideazione e pianificazione schematica</td><td>7</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo</td><td>8-10</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso</td><td>11-12</td><td></td></tr></table>	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6		II	Ideazione e pianificazione schematica	7		III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	8-10		IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	11-12	
	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6																	
	II	Ideazione e pianificazione schematica	7																	
	III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	8-10																	
	IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	11-12																	
	1.2	Coesione e coerenza testuale	10	<table><tr><td>I</td><td>Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati</td><td>7-8</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale</td><td>9-10</td><td></td></tr></table>	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5		II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6		III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	7-8		IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	9-10	
	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5																	
	II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6																	
	III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	7-8																	
	IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	9-10																	
	2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	10	<table><tr><td>I</td><td>Lessico generico, povero e ripetitivo</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Lessico generico semplice ma adeguato</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Lessico appropriato</td><td>7-8</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Lessico specifico, vario ed efficace</td><td>9-10</td><td></td></tr></table>	I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1-5		II	Lessico generico semplice ma adeguato	6		III	Lessico appropriato	7-8		IV	Lessico specifico, vario ed efficace	9-10	
	I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1-5																	
II	Lessico generico semplice ma adeguato	6																		
III	Lessico appropriato	7-8																		
IV	Lessico specifico, vario ed efficace	9-10																		
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	8	<table><tr><td>I</td><td>Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura</td><td>1-4</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata</td><td>5</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)</td><td>7-8</td><td></td></tr></table>	I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1-4		II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	5		III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	6		IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	7-8		
I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1-4																		
II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	5																		
III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	6																		
IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	7-8																		
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi</td><td>7-8</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali</td><td>9-10</td><td></td></tr></table>	I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5		II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6		III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	7-8		IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	9-10		
I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5																		
II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6																		
III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	7-8																		
IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	9-10																		
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10	<table><tr><td>I</td><td>Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Rielaborazione parziale e interpretazione semplice</td><td>6</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità</td><td>7-8</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.</td><td>9-10</td><td></td></tr></table>	I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5		II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6		III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	7-8		IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	9-10		
I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5																		
II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6																		
III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	7-8																		
IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	9-10																		
TOTALE parziale (max)			60																	

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori specifici (tipo C)

		peso	liv .	descrittore di livello	punteggio	
indicatori specifici (tipo C)	C.1	15		I	Testo non pertinente rispetto alla traccia o parzialmente pertinente. Titolo e parafrasi non risultano coerenti	1-7
				II	Testo abbastanza pertinente rispetto alla traccia, coerente nel titolo e nell'eventuale parafrasi.	8-9
				III	Testo pertinente rispetto alla traccia, coerente nel titolo e nell'eventuale parafrasi.	10-12
				IV	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia, coerente nel titolo e nell'eventuale parafrasi.	13-15
	C.2	15		I	Esposizione non ordinata e lineare o debolmente connessa	1-7
				II	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	8-9
				III	Esposizione organica e lineare	10-12
				IV	Esposizione organica, articolata, lineare	13-15
	C.3	10		I	L'allievo è privo di conoscenze in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali scorretti	1-5
				II	L'alunno dimostra conoscenze abbastanza corrette sull'argomento e utilizza riferimenti culturali, non articolati	6
				III	L'alunno dimostra conoscenze corrette sull'argomento e utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati	7-8
				IV	L'alunno dimostra ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati.	9-10

TOTALE parziale (max) 40

		totale prova in centesimi	0	/100
Il Presidente		conversione prova in ventesimi	0	/20
1	il commissario			
2	il commissario			
3	il commissario			
4	il commissario			
5	il commissario			
6	il commissario			

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori generali (tipo A) – DSA

Indicatori generali	1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	15	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione</td><td>1-6</td></tr><tr><td>II</td><td>Ideazione e pianificazione schematica</td><td>7-10</td></tr><tr><td>III</td><td>Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo</td><td>11-12</td></tr><tr><td>IV</td><td>Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso</td><td>13-15</td></tr></table>	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6	II	Ideazione e pianificazione schematica	7-10	III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	11-12	IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	13-15
	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6													
	II	Ideazione e pianificazione schematica	7-10													
	III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	11-12													
	IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	13-15													
	1.2	Coesione e coerenza testuale	12	<table><tr><td>I</td><td>Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati</td><td>1-5</td></tr><tr><td>II</td><td>Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.</td><td>6-8</td></tr><tr><td>III</td><td>Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati</td><td>9-10</td></tr><tr><td>IV</td><td>Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale</td><td>11-12</td></tr></table>	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5	II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6-8	III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9-10	IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	11-12
	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5													
	II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6-8													
	III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9-10													
	IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	11-12													
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	5	<table><tr><td>I</td><td>Lessico generico, povero e ripetitivo</td><td>1</td></tr><tr><td>II</td><td>Lessico generico semplice ma adeguato</td><td>2-3</td></tr><tr><td>III</td><td>Lessico appropriato</td><td>4</td></tr><tr><td>IV</td><td>Lessico specifico, vario ed efficace</td><td>5</td></tr></table>	I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1	II	Lessico generico semplice ma adeguato	2-3	III	Lessico appropriato	4	IV	Lessico specifico, vario ed efficace	5	
I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1														
II	Lessico generico semplice ma adeguato	2-3														
III	Lessico appropriato	4														
IV	Lessico specifico, vario ed efficace	5														
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	4	<table><tr><td>I</td><td>Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura</td><td>1</td></tr><tr><td>II</td><td>Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata</td><td>2</td></tr><tr><td>III</td><td>Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata</td><td>3</td></tr><tr><td>IV</td><td>Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)</td><td>4</td></tr></table>	I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1	II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	2	III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	3	IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	4	
I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1														
II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	2														
III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	3														
IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	4														
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	12	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali</td><td>1-5</td></tr><tr><td>II</td><td>Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale</td><td>6-8</td></tr><tr><td>III</td><td>Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi</td><td>9-10</td></tr><tr><td>IV</td><td>Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali</td><td>11-12</td></tr></table>	I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5	II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6-8	III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	9-10	IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	11-12	
I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5														
II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6-8														
III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	9-10														
IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	11-12														
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	12	<table><tr><td>I</td><td>Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione</td><td>1-5</td></tr><tr><td>II</td><td>Rielaborazione parziale e interpretazione semplice</td><td>6-8</td></tr><tr><td>III</td><td>Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità</td><td>9-10</td></tr><tr><td>IV</td><td>Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.</td><td>11-12</td></tr></table>	I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5	II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6-8	III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	9-10	IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	11-12	
I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5														
II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6-8														
III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	9-10														
IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	11-12														
TOTALE parziale (max)			60													

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori specifici (tipo A) – DSA

		peso	liv.	descrittore di livello	punteggio
indicatori specifici (tipo A)	A.1	8		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni sulla lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	
			I	Il testo non rispetta i vincoli della consegna (o li rispetta in minima parte)	1-4
			II	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati	5
			III	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli dati	6-7
		IV	Il testo evidenzia un'esatta lettura e interpretazione delle consegne	8	
	A.2	15		Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	
			I	Comprensione assente, inesatta o parziale del testo proposto; mancato o parziale riconoscimento dei concetti chiave o interpretazione inesatta degli stessi	1-5
			II	Analisi e interpretazione parziali del testo; selezione parziale dei concetti chiave e delle informazioni essenziali oppure corretta individuazione ma con qualche errore di interpretazione.	6-10
			III	Comprensione adeguata del testo e delle consegne, riconoscimento e interpretazione corretta di concetti e informazioni chiave.	11-13
		IV	Analisi completa, pertinente e ricca dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	14-15	
	A.3	7		Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	
			I	Errata analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto	1-2
			II	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica essenziale	3-4
			III	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica completa e adeguata	5-6
		IV	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica ricca, pertinente, appropriata e approfondita.	7	
	A.4	10		Interpretazione corretta e articolata del testo	
			I	Argomento trattato in modo limitato, senza considerazioni personali	1-5
II			Argomento trattato in modo adeguato, con alcune considerazioni personali	6	
III			Argomento trattato in modo completo, con diverse considerazioni personali	7-8	
	IV	Argomento trattato in modo ricco e personale, evidenziando le capacità critiche dell'allievo.	9-10		
TOTALE parziale (max)		40			

totale prova in centesimi 0 /100

conversione prova in ventesimi 0 /20

- Il Presidente _____
- 1 il commissario _____
- 2 il commissario _____
- 3 il commissario _____
- 4 il commissario _____
- 5 il commissario _____
- 6 il commissario _____

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori generali (tipo B) – DSA

Indicatori generali	1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	15	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione</td><td>1-6</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Ideazione e pianificazione schematica</td><td>7-10</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo</td><td>11-12</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso</td><td>13-15</td><td></td></tr></table>	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6		II	Ideazione e pianificazione schematica	7-10		III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	11-12		IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	13-15	
	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6																	
	II	Ideazione e pianificazione schematica	7-10																	
	III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	11-12																	
	IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	13-15																	
	1.2	Coesione e coerenza testuale	12	<table><tr><td>I</td><td>Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.</td><td>6-8</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati</td><td>9-10</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale</td><td>11-12</td><td></td></tr></table>	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5		II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6-8		III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9-10		IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	11-12	
	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5																	
	II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6-8																	
	III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9-10																	
	IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	11-12																	
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	5	<table><tr><td>I</td><td>Lessico generico, povero e ripetitivo</td><td>1</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Lessico generico semplice ma adeguato</td><td>2-3</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Lessico appropriato</td><td>4</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Lessico specifico, vario ed efficace</td><td>5</td><td></td></tr></table>	I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1		II	Lessico generico semplice ma adeguato	2-3		III	Lessico appropriato	4		IV	Lessico specifico, vario ed efficace	5		
I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1																		
II	Lessico generico semplice ma adeguato	2-3																		
III	Lessico appropriato	4																		
IV	Lessico specifico, vario ed efficace	5																		
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	4	<table><tr><td>I</td><td>Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura</td><td>1</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata</td><td>2</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata</td><td>3</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)</td><td>4</td><td></td></tr></table>	I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1		II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	2		III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	3		IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	4		
I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1																		
II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	2																		
III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	3																		
IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	4																		
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	12	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale</td><td>6-8</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi</td><td>9-10</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali</td><td>11-12</td><td></td></tr></table>	I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5		II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6-8		III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	9-10		IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	11-12		
I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5																		
II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6-8																		
III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	9-10																		
IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	11-12																		
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	12	<table><tr><td>I</td><td>Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione</td><td>1-5</td><td></td></tr><tr><td>II</td><td>Rielaborazione parziale e interpretazione semplice</td><td>6-8</td><td></td></tr><tr><td>III</td><td>Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità</td><td>9-10</td><td></td></tr><tr><td>IV</td><td>Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.</td><td>11-12</td><td></td></tr></table>	I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5		II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6-8		III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	9-10		IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	11-12		
I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5																		
II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6-8																		
III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	9-10																		
IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	11-12																		
TOTALE parziale (max)			60																	

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori specifici (tipo B) - DSA

		peso	liv.	descrittore di livello	punteggio	
indicatori specifici (tipo B)	B.1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15	I	Mancata o errata individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo	1-7
				II	Corretta individuazione della tesi, mancata individuazione delle argomentazioni a sostegno.	8-9
				III	Corretta individuazione della tesi e di qualche argomento a sostegno	10-12
				IV	Individuazione sicura della tesi espressa nel testo e delle argomentazioni a sostegno	13-15
	B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15	I	Percorso ragionativo non coerente e/o mancato utilizzo di connettivi pertinenti	1-7
				II	Percorso ragionativo sufficientemente coerente e utilizzo di qualche connettivo pertinente	8-9
				III	Percorso ragionativo articolato e organico, con utilizzo appropriato di connettivi	10-12
				IV	Percorso ragionativo approfondito e originale, utilizzo del tutto pertinente dei connettivi.	13-15
	B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	I	Utilizzo di riferimenti culturali scorretti o poco congrui, non pertinenti	1-5
				II	Utilizzo di riferimenti culturali abbastanza corretti, non del tutto congrui	6
				III	Utilizzo di riferimenti culturali corretti e abbastanza pertinenti	7-8
				IV	Utilizzo di riferimenti corretti e appropriati	9-10

TOTALE parziale (max) 40

totale prova in centesimi 0 /100

conversione prova in ventesimi 0 /20

- Il Presidente
- 1 il commissario
 - 2 il commissario
 - 3 il commissario
 - 4 il commissario
 - 5 il commissario
 - 6 il commissario

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori generali (tipo C) – DSA

Indicatori generali	1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	15	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione</td><td>1-6</td></tr><tr><td>II</td><td>Ideazione e pianificazione schematica</td><td>7-10</td></tr><tr><td>III</td><td>Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo</td><td>11-12</td></tr><tr><td>IV</td><td>Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso</td><td>13-15</td></tr></table>	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6	II	Ideazione e pianificazione schematica	7-10	III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	11-12	IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	13-15
	I	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	1-6													
	II	Ideazione e pianificazione schematica	7-10													
	III	Pianificazione ordinata, idee correlate, buona organizzazione delle varie parti del testo	11-12													
	IV	Ideazione e pianificazione efficace, idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, adeguata organizzazione del discorso	13-15													
	1.2	Coesione e coerenza testuale	12	<table><tr><td>I</td><td>Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati</td><td>1-5</td></tr><tr><td>II</td><td>Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.</td><td>6-8</td></tr><tr><td>III</td><td>Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati</td><td>9-10</td></tr><tr><td>IV</td><td>Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale</td><td>11-12</td></tr></table>	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5	II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6-8	III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9-10	IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	11-12
	I	Parti del testo non sequenziali e coerenti. Connettivi non tutti appropriati	1-5													
	II	Parti del testo in sequenza lineare collegate da connettivi basilari.	6-8													
	III	Parti del testo coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati	9-10													
	IV	Parti del testo articolate in modo consequenziale con connettivi linguistici appropriati; struttura organizzativa personale	11-12													
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	5	<table><tr><td>I</td><td>Lessico generico, povero e ripetitivo</td><td>1</td></tr><tr><td>II</td><td>Lessico generico semplice ma adeguato</td><td>2-3</td></tr><tr><td>III</td><td>Lessico appropriato</td><td>4</td></tr><tr><td>IV</td><td>Lessico specifico, vario ed efficace</td><td>5</td></tr></table>	I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1	II	Lessico generico semplice ma adeguato	2-3	III	Lessico appropriato	4	IV	Lessico specifico, vario ed efficace	5	
I	Lessico generico, povero e ripetitivo	1														
II	Lessico generico semplice ma adeguato	2-3														
III	Lessico appropriato	4														
IV	Lessico specifico, vario ed efficace	5														
2.2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	4	<table><tr><td>I</td><td>Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura</td><td>1</td></tr><tr><td>II</td><td>Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata</td><td>2</td></tr><tr><td>III</td><td>Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata</td><td>3</td></tr><tr><td>IV</td><td>Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)</td><td>4</td></tr></table>	I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1	II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	2	III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	3	IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	4	
I	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	1														
II	Ortografia e punteggiatura abbastanza corrette, sintassi sufficientemente articolata	2														
III	Ortografia e punteggiatura corrette e sintassi articolata	3														
IV	Ortografia corretta, punteggiatura efficace, sintassi ben articolata e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	4														
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	12	<table><tr><td>I</td><td>Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali</td><td>1-5</td></tr><tr><td>II</td><td>Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale</td><td>6-8</td></tr><tr><td>III</td><td>Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi</td><td>9-10</td></tr><tr><td>IV</td><td>Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali</td><td>11-12</td></tr></table>	I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5	II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6-8	III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	9-10	IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	11-12	
I	Scarsa o parziale conoscenza dell'argomento; trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	1-5														
II	Conoscenze sufficienti e qualche riferimento culturale	6-8														
III	Conoscenze adeguate, riferimenti culturali precisi	9-10														
IV	Numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	11-12														
3.2	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	12	<table><tr><td>I</td><td>Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione</td><td>1-5</td></tr><tr><td>II</td><td>Rielaborazione parziale e interpretazione semplice</td><td>6-8</td></tr><tr><td>III</td><td>Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità</td><td>9-10</td></tr><tr><td>IV</td><td>Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.</td><td>11-12</td></tr></table>	I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5	II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6-8	III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	9-10	IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	11-12	
I	Elaborato mancante di originalità, creatività, rielaborazione	1-5														
II	Rielaborazione parziale e interpretazione semplice	6-8														
III	Elaborato con taglio personale e qualche spunto di originalità	9-10														
IV	Valide interpretazioni personali, che evidenziano un'elevata capacità critica dell'allievo.	11-12														
TOTALE parziale (max)			60													

Griglia Simulazione Prima Prova – Indicatori specifici (tipo C) - DSA

		peso	liv.	descrittore di livello	punteggio
indicatori specifici (tipo C)	C.1	15	I	Testo non pertinente rispetto alla traccia o parzialmente pertinente. Titolo e parafrase non risultano coerenti	1-7
			II	Testo abbastanza pertinente rispetto alla traccia, coerente nel titolo e nell'eventuale parafrase.	8-9
			III	Testo pertinente rispetto alla traccia, coerente nel titolo e nell'eventuale parafrase.	10-12
			IV	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia, coerente nel titolo e nell'eventuale parafrase.	13-15
	C.2	15	I	Esposizione non ordinata e lineare o debolmente connessa	1-7
			II	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	8-9
			III	Esposizione organica e lineare	10-12
			IV	Esposizione organica, articolata, lineare	13-15
	C.3	10	I	L'allievo è privo di conoscenze in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali scorretti	1-5
			II	L'alunno dimostra conoscenze abbastanza corrette sull'argomento e utilizza riferimenti culturali, non articolati	6
			III	L'alunno dimostra conoscenze corrette sull'argomento e utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati	7-8
			IV	L'alunno dimostra ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati.	9-10

TOTALE parziale (max) 40

- Il Presidente _____
- 1 il commissario
- 2 il commissario
- 3 il commissario
- 4 il commissario
- 5 il commissario
- 6 il commissario

totale prova in centesimi 0 /100

conversione prova in ventesimi 0 /20

6.2. Testo della simulazione della seconda prova scritta e griglia di correzione

6.3. Valutazioni riportate dagli allievi nelle simulazioni delle prove d'esame (facoltativo)

6.4. Griglia di valutazione da utilizzare nel colloquio (allegato A all'O.M. 67 del 31/03/2025)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6.5. Tabella di corrispondenza voti/giudizi

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO/GIUDIZIO

voto	conoscenze	abilità	competenze
1/2	Conoscenze disciplinari pressoché nulle rispetto agli obiettivi minimi (scena muta nell'interrogazione, elaborati scritti "in bianco")	Non comprende il senso delle domande o tergiversa nella risposta attendendo indicazioni dall'insegnante; l'articolazione delle risposte – se presenti - è frammentaria o sconnessa.	Mancanza di logica nell'affrontare un problema.
3	Conoscenze disciplinari molto frammentarie rispetto agli obiettivi minimi.	Articolazione verbale o produzione scritta presente ma inefficace rispetto al tema indicato, abbozzata, incoerente; incapacità di adottare strategie efficaci facendo riferimento alle proprie risorse.	Sotto la guida dell'insegnante reagisce comprendendo il senso delle domande, ma dimostra incapacità di applicare strumenti operativi, anche in situazioni note.
4	Conoscenze disciplinari frammentarie e non collegate tra loro rispetto agli obiettivi minimi	Applicazione meccanica, con errori sostanziali nei procedimenti; espressione scorretta e lacunosa.	Carenze basilari nelle competenze richieste.
5	Conoscenze disciplinari parziali rispetto agli obiettivi minimi.	Espressione incerta, lessico non adeguato; apprendimento di procedure di tipo mnemonico-ripetitivo.	Il raggiungimento delle competenze richieste risulta approssimativo; non vi è rielaborazione attiva dei contenuti.
5 1/2	Conoscenze disciplinari presenti nella loro generalità, ma globalmente superficiali rispetto agli obiettivi minimi.	Applicazione corretta di conoscenze minime, ma con qualche errore; l'esposizione verbale presente dimostra incertezze, deve essere sollecitata.	Le competenze richieste sono raggiunte, ma con la guida determinante dell'insegnante.
6	Conseguimento degli obiettivi minimi individuati come fondamentali della materia e propedeutici per affrontare altri argomenti.	Apprendimento di tipo scolastico, compilativo, ma corretto; utilizzo di terminologia semplice ma con espressione chiara e sostanzialmente adeguata; applicazione di conoscenze minime in modo corretto nei diversi procedimenti.	Capacità di analisi e sintesi essenziali in situazioni già sperimentate, in maniera autonoma.
6 1/2	Pienezza di conseguimento degli obiettivi minimi individuati come fondamentali della materia e propedeutici per affrontare altri argomenti.	Dimostra di eseguire analisi e sintesi adeguate nei procedimenti richiesti, anche se con qualche omissione o incertezza lieve; si esprime in maniera corretta ed appropriata, anche se essenziale, "asciutta".	Sa gestire semplici situazioni nuove.
7	Conoscenze disciplinari diffusamente presenti in aggiunta a quelle richieste per gli obiettivi minimi.	Avvio ad una rielaborazione autonoma dei contenuti; espressione sciolta e corretta, con risposte esaurienti e sicure; applica procedure e tecniche in maniera corretta.	Applica in maniera corretta le sue conoscenze, sorretto da discreta attitudine logica.
8	Conoscenze disciplinari complete e approfondite in aggiunta a quelle richieste per gli obiettivi minimi.	Sa effettuare in maniera autonoma collegamenti tra concetti; esposizione chiara e corretta, con linguaggio sempre pertinente ed adeguato.	Buone capacità di rielaborazione critica, pur senza particolare originalità.
9/10	Conoscenze disciplinari complete e approfondite integrate da conoscenze personali.	Ottime abilità di rielaborazione critica dei contenuti appresi, sostenute dalla piena padronanza espressiva; intuisce procedimenti lineari ed innovativi; ottime capacità di analisi, sintesi e di argomentazione.	Si applica autonomamente a problemi complessi; dimostra capacità organizzative nell'affrontare i problemi.

6.6. Tabella per l'attribuzione del voto di condotta

Allegato 2 – Attribuzione del voto di comportamento – gennaio 2025

Criteri di applicazione degli indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento

- La rispondenza del 50% degli indicatori al profilo dello studente è il presupposto per l'individuazione della fascia in cui si colloca il comportamento dello studente.
- L'indicatore "Rispetto delle norme" è condizione sufficiente e necessaria per l'attribuzione del voto di comportamento.
- La correlazione tra l'attribuzione del voto di comportamento e le sanzioni disciplinari non è automatica anche se, in presenza di note disciplinari sul registro di classe, non è possibile assegnare il voto massimo.

Documenti di riferimento per approfondimenti

- Regolamento d'Istituto
- Legge n. 150 del 1° ottobre 2024

	RISPETTO DELLE NORME	PARTECIPAZIONE E INTERESSE ALLE ATTIVITÀ CURRICOLARI	FREQUENZA SCOLASTICA
	<p>Rispetto puntuale delle norme del Regolamento di Istituto, degli altri e dell'istituzione scolastica, delle disposizioni organizzative, con particolare riferimento a</p> <ul style="list-style-type: none">▪ osservanza delle norme che disciplinano la sicurezza e la salute▪ rispetto del regolamento di laboratorio▪ puntualità nella presentazione delle giustificazioni▪ rispetto degli arredi e della strumentazione tutta scolastica▪ rispetto del personale tutto della scuola, dei compagni, delle famiglie.	<ul style="list-style-type: none">▪ collaborazione con docenti e compagni/e di classe▪ contributo al clima della classe e stimolo alle attività▪ PCTO (triennio).	<ul style="list-style-type: none">▪ numero entrate / uscite fuori orario▪ numero giorni di scuola▪ puntualità▪ ritardi reiterati (non imputabili a causa esterna).
10	Rispetto scrupoloso delle norme e comportamento attivo nel favorire il rispetto delle stesse.	Partecipazione propositiva con iniziative autonome con positive ricadute sul lavoro in classe. Esiti brillanti dimostrati nelle competenze nei percorsi di PCTO.	Assenze indicativamente inferiori al 5% . Rare deroghe all'orario regolare di lezione.
9	Rispetto puntuale delle norme, anche con eventuale presenza di segnalazioni disciplinari sul Registro elettronico (annotazioni, richiami, note disciplinari) seguite da evidenti comportamenti di ravvedimento .	Partecipazione attiva e collaborativa che contribuisce al clima positivo della classe. Esiti molto positivi dimostrati nelle competenze nei percorsi di PCTO.	Assenze indicativamente comprese tra il 5% e il 10% . Rare deroghe all'orario regolare di lezione.
8	Rispetto non sempre puntuale delle norme	Partecipazione costante e adeguata .	Assenze indicativamente comprese tra il 10% e il 15% . Occasional deroghe all'orario regolare di lezione.

6.7. Criteri di attribuzione dei crediti scolastici (si rimanda alle tabelle di cui all'allegato C all'O.M. n 67 del 31/03/2025)

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PTCO).

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle decisioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

6.8. Elenco dei libri di testo adottati nel quinto anno

ELENCO DELLE ADOZIONI DELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025 SUDDIVISE PER CLASSE										
Classe: 5TEL TELECOMUNICAZIONI-TRIENNIO						Sperimi / Special: TELECOMUNICAZIONI				
MATERIA	TITOLO Sottotitolo	VOL.	AUTORE - EDITORE	AN. ISC.	CODICE	PREZZO	LINGUA	C	U	A
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	GESTIONE PROGETTO - ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA VOLUME UNICO	U	IACOBELLI C - JUVENILIA	2014	9788874854554	€29.60		N	S	N
INGLESE	CAREER PATHS IN TECHNOLOGY ELECTRICITY AND ELECTRONICS INFORMATION TECHNOLOGY AND TELECOMMUNICATIONS	U	S BOLOGNINI, B C BARBER, K O'MALLEY - LANG EDIZIONI	2022	9788861618176	€27.70		N	S	N
INGLESE	IDENTITY B2 SBWB CON QR CODE+ENTRY BK+ EBOOK (2 ONL INVALSI)	U	AA VV - OXFORD UNIVERSITY PRESS	2020	9780194564489	€30.20		N	S	N
INGLESE	NEW GRAMMAR FILES + DVD (COD CD 50227)	U	JORDAN, ROCCHI - TRINITY WHITEBRIDGE	2017	9788899673079	€26.00		N	S	N
ITALIANO	LA LETTERATURA IERI, OGGI, DOMANI 3 - EDIZIONE IN VOLUME UNICO NUOVO ESAME D	3	GUIDO BALDI, SILVIA GIUSSO, MARIO RAZZETTI - PARAVIA	2019	9788839536501	€46.40		N	S	N
MATEMATICA	MATEMATICA VERDE 3ED - CONFEZIONE 4A+4B CON TUTOR (LDM)	2	BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA, TRIFONE ANNA - ZANICHELLI EDITORE	2022	9788808928702	€43.60		N	S	N
RELIGIONE	NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI VOL. UNICO MISTO VOLUME UNICO	U	BOCCHINI SERGIO - EDB EDIZ.DE'ONIANE BO (CED)	2011	9788810612866	€17.20		N	S	N
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK	U	RORINI GIANLUIGI, CORETTI STEFANO, BOCCHI SILVIA - MARIETTI SCUOLA	2014	9788839302809	€23.15		N	S	N
SISTEMI E RETI	NUOVO SISTEMI E RETI PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	3	LO RUSSO LUIGI, BIANCHI ELENA - HOEPLI	2021	9788836003457	€27.90		N	S	N
STORIA	NUOVO MILLENNIUM (I L) IL NOVECENTO E L'INIZIO DEL XXI SECOLO + VERSO L'ESAME DI STATO + CUL. HISTO	3	GENTILE GIANNI, RONGA LUIGI, ROSSI ANNA - LA SCUOLA EDITRICE	2016	9788835044017	€42.80		N	S	N
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI PER L'ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	3	AA VV - HOEPLI	2021	9788836003396	€29.90		S	S	N
TELECOMUNICAZIONI	CORSO DI TELECOMUNICAZIONI - VOL 3 + RISORSE SCUOLABOOK PER TELECOM. RETI, SIST. E APP. TELECOMUNICAZIONI DIGITALI DI N. GENERAZIONE	3	BERTAZIOLI ONELIO - ZANICHELLI EDITORE	2014	9788808834997	€44.60		N	S	N
TELECOMUNICAZIONI	MANUALE CREMONENSE DI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI 3ED.	U	AA VV - ZANICHELLI EDITORE	2020	9788808920300	€83.10		S	S	N

C: Consigliato (S = consigliato, N = adottato) U: In uso (S = adottato nella classe nell'anno precedente, N = nuova adozione) A: Da acquistare (S = da acquistare, N = acquistato negli anni precedenti) CU: Comodato d'uso gratuito (S = SI, N = NO)

20-06-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. BARBERI OLIVIERO

7. Allegati riportati su fascicolo cartaceo riservato esterno al presente documento

Tutti i documenti che riportano i nomi degli allievi, qualora significativi per la commissione agli esami di stato, dovranno essere messi a disposizione della commissione su un fascicolo cartaceo distinto dal documento del consiglio di classe pubblicato.

7.1. Eventuale documentazione riservata per allievi BES – DSA – H

7.2. Percorsi individualizzati di PCTO (ASL)

7.3. Valutazioni riportate dagli allievi nelle simulazioni delle prove d'esame (facoltativo)

8. FIRME DEI DOCENTI

Docente	Materia	firma
<i>Ivan Lopriore</i>	Scienze Motorie e Sportive	
<i>Adriana BORLINI</i>	Lingua e letteratura italiana / Storia	
<i>Salvatore DAMANTINO</i>	Matematica	
<i>Alessandro PLUSIGH</i>	Lingua inglese	
<i>Leonardo MOLLICA</i>	Telecomunicazioni e Laboratorio	
<i>Fabio Fernando GIRAU</i>	Sistemi e Reti e Laboratorio	
<i>Enrico FURLAN</i>	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni e Laboratorio	
<i>Fabio Fernando GIRAU</i>	Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa e Laboratorio	
<i>Gaetano PAPPALARDO</i>	Telecomunicazioni e LABORATORIO	
<i>Domenico MASTROIANNI</i>	Sistemi e Reti e LABORATORIO	
<i>Domenico MASTROIANNI</i>	Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni e LABORATORIO	
<i>Giovanni LETTIERI</i>	Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa e LABORATORIO	
<i>Gabriele CECCARELLI</i>	Religione Cattolica /Attività Alternativa	

Udine, 15 maggio 2025

Il Coordinatore della classe

Il Segretario verbalizzante

Il Dirigente Scolastico
prof. Oliviero Barbieri